

COMUNE DI CAVE
PROVINCIA DI ROMA

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2016

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. in data

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

D.C./G.M. n. 61 del 20/04/2017

Il Segretario Comunale



F.to **Segretario Generale**
Dott.ssa Giada De Francesco

1) PREMESSA	4
1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione	4
2) LA GESTIONE FINANZIARIA	6
2.1) Il bilancio di previsione	6
Nel corso del 2016 sono stati prodotti i seguenti atti amministrativi: delibere di Consiglio n. 63, di Giunta n. 233 e determine numero 391.	7
2.2) Il risultato di amministrazione	7
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui	9
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	10
2.4.1) Quote accantonate	10
2.4.2) Quote vincolate	14
3) LA GESTIONE DI COMPETENZA	16
3.1) Il risultato della gestione di competenza	16
3.2) Verifica degli equilibri di bilancio	16
3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio	18
3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto	19
4) LE ENTRATE	21
4.1) Le entrate tributarie	22
4.2) I trasferimenti	23
4.3) Le entrate extratributarie	23
4.4) Le entrate in conto capitale	25
4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie	25
4.6) I mutui	26
5) LA GESTIONE DI CASSA	27
6) LE SPESE	28
6.1) Le spese correnti	28
6.1.1) Economie di spesa	30
6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati	31
6.1.3) La spesa del personale	33
6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010	36
6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione	38
6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti	38
7) I SERVIZI PUBBLICI	42
8) LA GESTIONE DEI RESIDUI	43
8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui	44
8.2) I residui attivi	48
8.3) I residui passivi	49
9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	50
9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016	50
9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio	51
9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario	52
9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato	54
9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio	54
10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	56
11) IL PAREGGIO DI BILANCIO	57
11.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015	57
11.2) La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2016	58
12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	60
CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015	60
13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	61
13.1) Elenco enti e organismi partecipati	61
13.2) Elenco società partecipate in via diretta	61
13.3) Verifica debiti/crediti reciproci	61
14) DEBITI FUORI BILANCIO	62
15) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.	63
16) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI.	64

17) RELAZIONE TECNICA ALLA RICLASSIFICAZIONE E RIVALUTAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE	64
Applicazione del D.LGS. 118/2011 – principio applicato 4.3;	64
18) NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE (D-LGS. 118/2011)	64

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011.

** Escluso il DUP.

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;
- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;
- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.
- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;
- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 53 in data 28/04/2015;
- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo// una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 in data 28/04/2016. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) G.C. n. 100 del 21/06/2016
- 2) G.C. n. 101 del 21/06/2016
- 3) G.C. n. 117 del 5/07/2016
- 4) G.C. n. 144 del 02/08/2016
- 5) G.C. n. 147 del 02/08/2016
- 6) G.C. n. 170 del 27/09/2016;
- 7) G.C. n. 181 del 13/10/2016;
- 8) G.C. n. 189 del 25/10/2016;
- 9) G.C. n. 196 del 27/10/2016;
- 10) G.C. n. 207 del 17/11/2016;
- 11) G.C. n. 209 del 29/11/2016;
- 12) G.C. n. 225 del 20/12/2016;
- 13) G.C. n. 229 del 27/12/2016;
- 14) G.C. n. 89 del 31/05/2016;
- 15) G.C. n. 88 del 31/05/2016;
- 16) G.C. n. 83 del 19/05/2016;
- 17) G.C. n. 82 del 19/05/2016;
- 18) G.C. n. 76 del 10/05/2016;
- 19) C.C. n. 38 del 28/07/2016;
- 20) C.C. n. 33 del 09/06/2016;
- 21) D n. 31 del del 13/06/2016;
- 22) D. n. 17 del 15/03/2017;
- 23) g.c. N. 72 del 28/04/2016;

La Giunta comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione* con delibera n. 80 in data 19/05/2016.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	Consiglio	19	28/04/2016
Aliquote TASI	Consiglio	23	28/04/2016
Tariffe Imposta Pubblicità	Giunta	42	15/03/2016
Tariffe TOSAP/COSAP	Giunta	41	15/03/2016
Tariffe TARI	Consiglio	18	28/04/2016
Addizionale IRPEF	Consiglio	22	28/04/2016
Servizi a domanda individuale	Consiglio	25	28/04/2016

Nel corso del 2016 sono stati prodotti i seguenti atti amministrativi: delibere di Consiglio n. 63, di Giunta n. 233 e determine numero 391.

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 4.145.051,74 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				
RISCOSSIONI	(+)	1.782.505,15	11.538.998,42	13.321.503,57
PAGAMENTI	(-)	3.038.648,56	10.282.855,01	13.321.503,57
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.741.197,96	3.857.586,01	10.598.783,97
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.394.405,47	3.938.128,70	5.332.534,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			27213,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.093.984,62
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			4.145.051,74

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		3.564.396,59
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		465.787,45
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		
Altri accantonamenti		
	Totale parte accantonata (B)	4.030.184,04
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		440,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		16.181,45
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		17.752,21
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		2.082,30
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	36.455,96
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	78.411,74
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione. Con delibera di Consiglio comunale n. 31 in data 11/06/2015 ha approvato il piano di rientro e ha iscritto a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo. Con tale delibera è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2016 la quota annua del disavanzo pari a €. 70.502,98. In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2016).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse fossero state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	2.115.089,27
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	70.502,98
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	2.044.586,29
D) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	4.145.051,74
7) AVANZO DISPONIBILE AL 31.12.2016	78.411,74

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	27.266,35
Totale accertamenti di competenza	+	15.396.584,43
Totale impegni di competenza	-	14.220.983,71
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	1.121.198,06
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	81.669,01

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	6.558,73
Minori residui attivi riaccertati	-	200.565,54
Minori residui passivi riaccertati	+	155.800,03
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 38.206,78

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	81.669,01
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 38.206,78
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	370.780,79
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	3.730.808,72
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	=	4.145.051,74

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva il maggiore concorso positivo della gestione di competenza.

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2013	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione	397.204,92	480.188,40	4.101.589,51	4.145.051,74

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
1/11	2481	Fondo crediti	440.161,25	24.000,00	464.161,25
8/1	2701	Fondo crediti	70.000,00		70.000,00
9/3	1576	Fondo crediti	25.852,83		25.852,83
1/11		Fondo rischi	20.000,00	- 20.000,00	-

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016. Si precisa che per gli accantonamenti a FCDE si è resa necessaria la rettifica della codifica nella missione 20.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 al 55% (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

Fissato in €. 3.564.396,59. l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2016 (compreso fondo rischi per euro 25.000,00)	+	1.126.946,82
2	Quota accantonata all'anticipazione di liquidità al 1/1/2016		1.965.426,82
	totale FCDE al 1/01/2016		3.092.373,64
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016 (previsioni definitive)	+	560.014,08
3	di cui avanzo applicato	-	313.513,26
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2016 (1+2+3)	+	3.092.373,64
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2016*	-	3.564.396,59

La differenza di euro 472.022,95 viene reperita per euro 76.142,60 dai fondi liberi e per euro 395.880,35 dalla accantonamento all'anticipazione di liquidità.

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 il fondo rischi contenzioso risulta pari a zero :

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016	+	
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016	+	20.000,00
3	Utilizzi	-	20.000,00
4	Altre variazioni:	+/-	
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2016	-	-

C) Fondo passività potenziali

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 non risultano accantonamenti al fondo per passività potenziali

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. 39.362,78. e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	440,00	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	17.752,21	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	16.181,45	3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.082,30	5
TOTALE	36.455,96	

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Il vincolo di euro 440,00 deriva dall'iva commerciale su investimenti.

2) Vincoli derivanti da trasferimenti

Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
		a	b	c	d	e	f = a-b-c-d+e
938/1	realizzazione progetto centro comunale anziani			10.321,00		10.321,00	
1879	destinazione cinque per mille			1.622,41		1.622,41	
808	spese diverse per assistenza scolastica			195,00		195,00	
2880	incarico bonifica			771,50		771,50	
2909	adeguamento ex convento agostiniani			1.531,92		1.531,92	
2788	miglioramento ex convento agostiniani			786,78		786,78	
2800	palazzo leoncelli			2.523,60		2523,6	
						17752,21	

3) Vincoli derivanti da mutui

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a-b-c-d+e
		2670	Realizzazione teatro Villa Clementi			3.160,08		3.160,08	
		2926	Restauro Conservativo Museo Ferri			963,99		963,99	
		2825	Realizzazione recinzione teatro Villa Clementi			5.841,26		5.841,26	
		2639	Interventi scuola media			5.221,52		5.221,52	
		2639	ascensore			994,60		994,60	
								16.181,45	16.181,45

4) Altri vincoli : /

5) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente: I vincoli attribuiti dall'ente ammontano ad euro 2.082,30.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 452.449,80 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2016
Accertamenti di competenza	+	15.396.584,43
Impegni di competenza	-	14.220.983,71
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	27.266,35
Impegni confluìti nel FPV	-	1.121.198,06
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	370.780,79
		452.449,80

Osservazioni: nel prospetto non è evidenziato con segno positivo l'importo dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente			
		2016	2016
		Previsioni	rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	27.266,35	27.266,35
Entrate titolo I	+	5.429.901,46	5.263.101,47
Entrate titolo II	+	627.890,67	551.741,26
Entrate titolo III	+	1.035.559,38	907.304,52
Totale titoli I, II, III (A)		7.093.351,51	6.722.147,25
Disavanzo di amministrazione	-	70.502,98	
Spese titolo I (B)	-	7.012.005,79	6.561.842,46
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-		27.213,44
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	250.782,64	245.090,55
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		- 212.673,55	- 84.732,85
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	313.513,56	335.780,79
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	90.000,00	102.156,08
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+	90.000,00	90.000,00
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+		
<i>Altre entrate (specificare contributo destinato ad asilo nido)</i>	+		12.156,08
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	190.645,27	
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-		
<i>Altre entrate (.....)</i>	-		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		194,74	353.204,02

Equilibrio di parte capitale			
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+		
Entrate titolo IV	+	2.670.592,38	1.906.854,16
Entrate titolo V	+	150.000,00	150.000,00
Entrate titolo VI	+	150.000,00	150.000,00
Totale titoli IV, V, VI (M)		2.970.592,38	2.206.854,16
Spese titolo II (N)	-	2.921.432,39	796.467,68
Impegni confluìti nel FPV (O)	-		1.093.984,62
Spese titolo III (P)	-	150.000,00	150.000,00
Impegni confluìti nel FPV (Q)	-		
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)	-	100.840,01	166.401,86
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	90.000,00	102.156,08
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	190.645,27	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+		35.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (R+S-F+G+H)		- 194,74	99.245,78

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 4.101.589,51 con la delibera di approvazione del bilancio e con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 370.780,79 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
313513,56	313.513,56				313.513,56
18267,23		18.267,23			18.267,23
39000		39.000,00			39.000,00
TOTALE AVANZO APPLICATO					370.780,79
AVANZO 2015					4.101.589,51
RESIDUO					3.730.808,72
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					102.592,72

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Art.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
CO		FCDE	313.513,56	313.513,56	
CO		PRODUTTIVITA'	18.267,23	18.267,33	
CO		PROGETTO CENTRO SOCIALE ANZIANI	4.000,00	4.000,00	
CA		PROGETTO SICUREZZA URBANA	35.000,00	34.745,00	255,00
		TOTALI	370.780,79	370.525,89	255,00

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva :

Fondo	ATTO	Prelievo
DI RISERVA	G.C. 144 DEL 02/08/2016	11.614,02
DI RISERVA	CC 33 DEL 09/06/2016	21.212,17
DI RISERVA	GC 76 DEL 10/05/2016	13.464,50

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	5.429.901,46	5.549.901,46	2%	5.263.101,47	-5%
Titolo II	Trasferimenti	627.890,67	703.635,61	12%	551.741,26	-22%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.035.559,38	1.065.378,92	3%	907.304,52	-15%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	2.254.400,92	2.617.650,58	16%	1.906.854,16	-27%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	150.000,00	522.278,54	248%	150.000,00	-71%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	150.000,00	522.278,54	248%	150.000,00	-71%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	2.964.365,81	6.000.000,00	102%	4.863.424,85	-19%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.740.533,37	2.540.533,37	46%	1.604.158,17	-37%
Avanzo di amministrazione applicato		313.513,56	370.780,79			
FPV per spese			27.266,35			
Totale		14.666.165,17	19.919.704,16	36%	15.396.584,43	-23%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	6.984.739,44	7.455.334,21	6,74%	6.561.842,46	-11,98%
Titolo II	Spese in conto capitale	2.505.240,93	3.080.272,42	22,95%	796.467,68	-74,14%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	150.000,00	522.278,54	248,19%	150.000,00	-71,28%
Titolo IV	Rimborsi di prestiti	250.782,64	250.782,64	0,00%	245.090,55	-2,27%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	2.964.365,81	6.000.000,00	102,40%	4.863.424,85	-18,94%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.740.533,37	2.540.533,37	45,96%	1.604.158,17	-36,86%
Totale		14.595.662,19	19.849.201,18	35,99%	14.220.983,71	-28%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato. La variazione intervenuta è pari al 36%;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari al 25,5 % (media tra la variazione delle entrate ed uscite), mette in luce il dato sulla capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Titolo I – Entrate tributarie	5.434.261,82	5.448.435,78	5.236.975,29	5.263.101,47
Titolo II – Trasferimenti correnti	1.191.014,00	942.255,75	466.085,77	551.741,26
Titolo III – Entrate extratributarie	787.976,92	723.786,43	966.521,80	907.304,52
ENTRATE CORRENTI	7.413.252,74	7.114.477,96	6.669.582,86	6.722.147,25
Titolo IV – Entrate in conto capitale	1.001.916,36	593.216,77	1.282.694,95	1.906.854,16
Titolo V – Riduzione attività finanz.				150.000,00
Titolo VI – Accensione mutui	350.000,00	1.013.118,85	130.759,90	150.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.351.916,36	1.606.335,62	1.413.454,85	2.206.854,16
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	5.679.866,48	7.169.624,28	6.386.877,25	4.863.424,85
Titolo IX – Servizi conto terzi	778.712,96	660.027,09	921.109,53	1.604.158,17
Avanzo di amministrazione			19.197,60	370.780,79
Totale entrate	15.223.748,54	16.550.464,95	15.410.222,09	15.767.365,22

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	6.222.238,74	84%	6.172.222,21	87%	6.203.497,09	93%	6.170.405,99	92%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	1.191.014,00	16%	942.255,75	13%	466.085,77	7%	551.741,26	8%
ENTRATE CORRENTI	7.413.252,74	100%	7.114.477,96	100%	6.669.582,86	100%	6.722.147,25	100%

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	1.418.641,00	1.418.641,00	1.160.756,27	-18,18%
ICI/IMU recupero evasione	200.000,00	420.000,00	392.143,34	-6,63%
TASI	39.787,75	39.787,75	38.784,75	-2,52%
Addizionale ENEL				
Addizionale IRPEF	723.263,55	723.263,55	715.495,43	-1,07%
Imposta sulla pubblicità	14.500,00	14.500,00	13.516,44	-6,78%
Imposta di soggiorno				
Imposta di scopo				
TARI	1.896.011,85	1.896.011,85	1.896.011,85	0,00%
TARSU/TARI recupero evasione	200.000,00	100.000,00	101.485,50	1,49%
TOSAP	27.500,00	27.500,00	35.854,57	30,38%
Altri tributi	4.000,00	4.000,00	2.856,01	-28,60%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	4.523.704,15	4.643.704,15	4.356.904,16	-6,18%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	906.197,31	906.197,31	906.197,31	0,00%
Totale fondi perequativi	906.197,31	906.197,31	906.197,31	0,00%
Totale entrate Titolo I	5.429.901,46	5.549.901,46	5.263.101,47	-5,17%

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala: in aumento la Tosap e in diminuzione l'IMU.

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	73%	77%	79%	78%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	489	485	464	462

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	621.890,67	672.635,61	521.741,26	-22,43%
Trasferimenti correnti da Famiglie				
Trasferimenti correnti da Imprese	6.000,00	31.000,00	30.000,00	-3,23%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				
Totale trasferimenti	627.890,67	703.635,61	551.741,26	-21,59%

Tra i minori trasferimenti accertati rispetto alle previsioni si segnala il contributo relativo al trasporto urbano.

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
<i>Entrate dalla vendita e erogazione di servizi</i>	474.007,38	476.807,38	408.595,34	-14,31%
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	206.352,00	209.344,00	172.241,02	-17,72%
Totale Tip. 30100	680.359,38	686.151,38	580.836,36	-15,35%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
<i>Proventi attività repressione e controllo illeciti</i>	50.000,00	50.000,00	27.998,10	-44,00%
Totale Tip. 30200	50.000,00	50.000,00	27.998,10	-44,00%
Tip. 30300 Interessi attivi				
Totale Tip. 30300	-	-	-	
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
Totale Tip. 30400	-	-	-	
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
<i>Rimborsi e altre entrate correnti</i>	305.200,00	329.227,54	298.470,06	-9,34%
Totale Tip. 30500	305.200,00	329.227,54	298.470,06	-9,34%
Totale entrate extratributarie	1.035.559,38	1.065.378,92	907.304,52	-15%

I proventi di maggiore entità sono costituiti dai proventi derivanti dal servizio di mensa scolastica.

Tra gli scostamenti registrati rispetto alle previsioni si segnala in diminuzione i proventi del codice della strada.

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia al punto 6.

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, si riportano di seguito gli

Indicatori di redditività del patrimonio

		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali / Valore patrimonio disponibile	32%	24%	31%	34%
Patrimonio pro-capite	Valore patrimonio indisponibile / Popolazione	1.046	1.034	1.010	954
Patrimonio pro-capite 2	Valore patrimonio disponibile / Popolazione	45	44	44	44
Patrimonio pro-capite 3	Valore beni demaniali / Popolazione	457	452	746	562

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				
Contributi agli investimenti	1.677.158,92	1.721.686,00	1.432.479,18	-16,80%
Altri trasferimenti in conto capitale				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		256.970,20	143.551,94	-44,14%
Altre entrate in conto capitale	577.242,00	638.994,38	330.823,04	-48,23%
Totale entrate in conto capitale	2.254.400,92	2.617.650,58	1.906.854,16	-27%

Le principali voci di entrata sono rappresentate dai contributi agli investimenti della Regione.

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 330.823,04, di cui Euro 90.000,00 (27%) applicati alle spese correnti per la manutenzione ordinaria del patrimonio ed Euro 240.823,04 (73%) destinati al finanziamento degli investimenti.

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Alienazione di attività finanziarie				
Riscossione di crediti di breve termine				
Riscossione di crediti di medio-lungo termine				
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	150.000,00	522.278,54	150.000,00	-71,28%
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	150.000,00	522.278,54	150.000,00	-71%

Le principali voci di entrata sono rappresentate dai prelievi da depositi bancari.

4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Emissione titoli obbligazionari				
Accensione prestiti a breve termine				
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	150.000,00	522.278,54	150.000,00	-71,28%
Altre forme di indebitamento				
Totale entrate per accensione di prestiti	150.000,00	522.278,54	150.000,00	-71%

Nel corso dell'esercizio sono stati assunti i seguenti mutui:

Ente mutuante	Opera da finanziare	Importo
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	Riqualificazione e adeguamento della palestra della Scuola Media	150.000,00
TOTALE		150.000,00

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
ASSUNZIONE DI MUTUI	350.000,00	150.000,00	-	150.000,00
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO				
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	350.000,00	150.000,00	-	150.000,00

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. / con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 1° gennaio	0	0	0	222.844,44	0
Fondo cassa al 31 dicembre	0	0	222.844,44	0	0
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12	1.139.066,20	1.131.920,90		1.423.104,11	1.754.914,86

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 112.054,70. L'ente *ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2016	166.103,11
B) Incassi vincolati (come da reversali)	122.715,40
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	268.494,05
D) Fondo cassa vincolato di diritto	20.324,46
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	359.836,25
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	451.566,49
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2016 (d-e+f)	112.054,70
H) Quota non reintegrata (f-e)	91.730,24
I) Totale quota vincolata al 31/12/2016 (g+h)	203.784,94

L'ente nel 2016 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2016. La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato
Anticipazione DL 35/2013	2013	2.902.762,26	2.902.762,26	-
Anticipazione DL 35/2013	2014	863.118,85	863.118,85	-
Anticipazione DL 35/2013	2015	139.235,82	139.235,82	-
Anticipazione DL 35/2013	2016			-
TOTALE		3.905.116,93	3.905.116,93	-

L'importo dell'anticipazione non restituita alla data del 31 dicembre 2016 trova corrispondenza nelle quote accantonate nel risultato di amministrazione, per la parte non utilizzata a FCDE.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Titolo I	Spese correnti	7.051.561,36	6.684.235,18	6.449.439,03	6.581.842,46
Titolo II	Spese in c/capitale	1.279.005,74	646.707,76	1.094.443,34	796.467,68
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				150.000,00
Titolo IV	Spese per rimborso	6.060.632,37	8.404.538,76	200.033,60	245.090,55
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere			6.247.641,43	4.863.424,85
Titolo VI	Spese per terzi e	778.712,96	660.027,09	921.109,53	1.604.158,17
TOTALE		15.169.912,43	16.395.508,79	14.912.666,93	14.220.983,71
Disavanzo di				70.502,98	70.502,98
TOTALE SPESE		15.169.912,43	16.395.508,79	14.983.169,91	14.291.486,69

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	1.474.457,83	1.503.841,38	1.490.735,66	1.467.305,86
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	112.137,64	114.131,27	108.915,61	105.957,80
103	Acquisto di beni e servizi	4.211.048,98	4.275.323,38	4.269.157,84	4.406.791,87
104	Trasferimenti correnti	892.039,33	374.581,03	173.743,29	172.057,59
107	Interessi passivi	313.540,56	336.960,71	374.850,24	366.381,08
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate				
110	Altre spese correnti	48.337,02	79.397,41	32.036,39	43.348,26
TOTALE		7.051.561,36	6.684.235,18	6.449.439,03	6.561.842,46

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva la diminuzione della spesa corrente.

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-IV-III	30%	32%	29%	29%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	59%	63%	77%	74%

A tale proposito si osserva la minore incidenza della spesa considerata rigida e il buon risultato sulla velocità di gestione della spesa corrente.

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/ Prev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	1.504.823,43	1.517.278,57	1.467.305,86	27.213,44	22.759,27	2%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	111.822,46	108.953,01	105.957,80		2.995,21	3%
103	Acquisto di beni e servizi	4.053.696,43	4.502.398,43	4.406.791,87		95.606,56	2%
104	Trasferimenti correnti	398.220,79	390.817,91	172.057,59		218.760,32	56%
107	Interessi passivi	366.381,08	366.381,08	366.381,08		-	0%
108	Altre spese per redditi da capitale					-	#DIV/0!
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate					-	#DIV/0!
110	Altre spese correnti	549.795,25	569.505,21	43.348,26		526.156,95	92%
TOTALE		6.984.739,44	7.455.334,21	6.561.842,46	27.213,44	866.278,31	0,12

6.1.1) Economie di spesa

Le principali economie di spesa verificatesi nella gestione sono attribuibili alle seguenti voci:

Codice	Descrizione	Motivazione	Importo
104	Spese per il trasporto urbano	L'economia è correlato alla diminuzione della relativa entrata.	189.786,92

6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi							Incidenza a %		
	Redditi fav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive		Altre spese correnti	Totale
01- Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.203.462,87	88.994,04	785.620,33	2.296,26	154.643,25			43.348,26	2.278.285,01	35%
02- Giustizia										0%
03- Ordine pubblico e sicurezza	191.141,16	12.169,21	29.151,28		35.559,50				232.461,65	4%
04- Istruzione e diritto allo studio			719.410,84						754.970,34	12%
05- Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	13.918,97	958,48	103.172,71	977,34	31.467,87				150.495,37	2%
06- Politiche giovanili, sport e tempo libero			14.423,42		6.799,66				21.223,08	0%
07- Turismo										0%
08- Assetto del territorio ed edilizia abitativa			6.700,00		48.105,19				54.805,19	1%
09- Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente			1.977.574,19	1.546,23	15.601,05				1.994.721,47	30%
10- Trasporti e diritto alla mobilità			320.799,89	18.979,12	64.602,37				404.381,38	6%
11- Soccorso civile			3.575,52						3.575,52	0%
12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	58.782,86	3.836,07	437.463,79	148.258,64	9.602,19				657.943,55	10%
13- Tutela della salute										0%
14- Sviluppo economico e competitività			9.000,00						9.000,00	0%
15- Politiche per il lavoro e la formazione										0%
16- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca										0%
17- Energia e diversificazione delle fonti energetiche										0%
18- Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali										0%
19- Relazioni internazionali										0%
20- Fondi e accantonamenti										0%
50- Debito pubblico										0%
60- Anticipazioni finanziarie										0%
99- Servizi per conto terzi										0%
TOTALI	1.467.305,86	105.957,80	4.408.791,97	172.087,59	366.381,08			43.348,26	6.551.842,56	
Incidenza %	22%	2%	67%	3%	6%			1%		

6.1.3) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 154 in data 13/07/2008.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 184, in data 18/10/2016, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2016

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	3	2	1
B	7	7	
B3	2	2	
C	18	16	2
D	5	4	1
D3	1	1	
Dirigenziale	3	3	

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2016	n. 35
Assunzioni	n. 1
Cessazioni	n. 1
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2016	n. 35

In dipendenti in servizio al 31/12/2016 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
I Dipartimento	-	5	1	2	3		1
II Dipartimento	1	-	-	4			1
III Dipartimento	1	2	1	4	-	-	1
Polizia Locale	-	-	-	6	1		-

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2016 risultano impegnate spese per Euro 1.561.235,27, a fronte di spese preventivate per Euro 1.614.091,58.

La spesa del personale è così suddivisa tra le diverse aree di attività/settori/servizi comunali

AREA, SETTORE, SERVIZIO		SPESA PER IL PERSONALE	INCIDENZA IN %
1	Servizi istituzionali, generali di gestione	1.280.428,52	82%
2	Ordine pubblico e sicurezza	203.310,37	13%
3	Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	14.877,45	1%
4	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	62.618,93	4%
TOTALE		1.561.235,27	100%

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Numero dipendenti	39	37	36	35
Spesa del personale	1.576.162,83	1.604.371,58	1.587.351,27	1.561.235,27
Costo medio per dipendente	40.414,43	43.361,39	44.093,09	44.606,72
Numero abitanti	11.114	11.244	11.287	11.378
Numero abitanti per dipendente	0,0035	0,0033	0,0032	0,0031
Costo del personale pro-capite	141,82	142,69	140,64	137,22

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

1. per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
2. l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
3. la modifica dei limiti del *turn-over*, (25% delle cessazioni anno precedente. In deroga per il 2016 se la spesa di personale è inferiore al 25% della spesa corrente copertura al 100%)
4. la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- o ha rispettato
- o non ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Media 2011-2013	Anno di riferimento
		2016
Spese macroaggregato 101	1.495.707,08	1.467.305,86
Spese macroaggregato 103	51.702,59	20.031,44
Irap macroaggregato 102	100.263,94	93.929,41
Altre spese da specificare:		
Totale spese di personale (A)	1.647.673,61	1.581.266,71
(-) Componenti escluse (B)	198.414,76	180.352,82
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	1.449.258,85	1.400.913,89

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- o ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2016
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	72.334	72.334	
MARGINE			

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7):
-80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8):
-80%
- sponsorizzazioni (comma 9):
vietate
- missioni (comma 12):
-50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13):
-50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14):
-50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013, 2014 e 2015, è stato esteso al 2016 ad opera art. 1, comma 636, L. 28 dicembre 2015, n. 208. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 141): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. **L'art. 10, comma 3, D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha disposto per l'anno 2016 l'esclusione degli enti locali dal divieto.**

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) RICOGNIZIONE LIMITI.

I limiti di spesa sostenibili nel 2016 e i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio comunale.

ND	Tipologia di spesa	2016
		Limite
1	Studi e incarichi di consulenza	
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	3.540,00
3	Missioni	2.769,38
4	Formazione	7.112,00
5	Autovetture (spese di esercizio)	
6	Autovetture (acquisto)	
7	Acquisto mobili e arredi	
TOTALI		13.421,38

C) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2016 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza			-
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	3.540,00	2.200,00	1.340,00
3	Missioni	2.769,38	1.326,00	1.443,38
4	Formazione	7.112,00	5.087,33	2.024,67
5	Autovetture (spese di esercizio)			-
6	Autovetture (acquisto)			-
7	Acquisto mobili e arredi			-

In merito ai costi di esercizio del parco autovetture, si dà atto dell'impiego da parte della polizia locale e dei servizi sociali; e per l'acquisto di mobili e arredi si dà atto che è stato effettuato per le scuole.

Si dà atto che complessivamente¹:

- o i limiti sono stati rispettati

6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 non è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, in quanto non ricorre la fattispecie.

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

¹ Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

Missioni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Economie	Totale impegni	Var. % prev./imp.
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	25.000,00	131.243,41		58.319,48	55,56%
02-Giustizia					
03-Ordine pubblico e sicurezza		79.985,57		79.730,57	0,32%
04-Istruzione e diritto allo studio	1.452.193,32	1.434.659,41		336.734,55	76,53%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali					
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero		487.230,92		20.038,64	95,89%
07-Turismo					
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	100.000,00	641.521,16		86.261,76	86,55%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	40.000,00	40.000,00		39.213,22	1,97%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	888.047,61	254.166,60		164.704,11	35,20%
11-Soccorso civile					
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		11.465,35		11.465,35	0,00%
13-Tutela della salute					
14-Sviluppo economico e competitività					
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
19-Relazioni internazionali					
20-Fondi e accantonamenti					
50-Debito pubblico					
60-Anticipazioni finanziarie					
99-Servizi per conto terzi					
TOTALE	2.505.240,93	3.080.272,42	-	796.467,68	74%

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti è stato determinato dalla re imputazione dei lavori sulla scuola.

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

Capitolo	Art	Anno Cap.	Tit	Funz.	Srv	Descrizione Impegno	Imp. Ini	Importo
2630	0	2016	2	4	2	lavori di messa a norma ed efficientamento energetico della scuola elementare nell'istituto comprensivo via g. matteotti 11 - incarico alla ditta Edil Test srl per le indagini diagnostiche su elementi strutturali	2.633,98	2.633,98

2630	0	2016	2	4	2	LAVORI DI MESSA A NORMA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - INCARICO DI COLLAUDATORE AMMINISTRATIVO E DEI LAVORI ALL'ARCH ROSSI MICHELA - € 10150 CIG Z401B50ADA	10.150,40	10.150,40
2630	0	2016	2	4	2	impegno di spesa e liquidazione della somma dovuta alla Regione Lazio - Genio Civile - per il deposito della pratica sismica relativa ai lavori di realizzazione copertura della scuola elementare	102,80	102,80
2630	0	2016	2	4	2	incarico per la progettazione architettonica, strutturale e impiantistica per l'efficientamento energetico della scuola elementare dell'istituto comprensivo Via G. Matteotti 11 - Arch. Daniela Ciambella CIG ZBC16F5F3B	38.064,00	38.064,00
2630	0	2016	2	4	2	incarico per l'esecuzione di sondaggi e relazione geologica per l'efficientamento energetico della scuola elementare dell'Istituto Comprensivo Via G. Matteotti 11 - Piano terra srl CIG ZAC16F60CD	4.880,00	4.880,00
2630	0	2016	2	4	2	incarico per l'assistenza scavi per i sondaggi necessari per la relazione geologica dei lavori di efficientamento energetico della scuola elementare dell'Istituto Comprensivo Via G Matteotti 11 - RL Artigiano Distribuzione CIG Z6016F5FED	2.440,00	2.440,00
2630	0	2016	2	4	2	lavori di messa a norma ed efficientamento energetico della scuola elementare dell'Istituto Comprensivo Via G. Matteotti 11 , incarico per i rilievi - Geom Alessio Rotondi CIG Z8116F97E2	1.268,40	1.268,40
2639	0	2016	2	4	3	appalto per la riqualificazione e l'adeguamento della palestra della scuola media - determinazione a contrattare CUP J67B14000680004 CIG 66077339C3	30,00	30,00
2639	0	2016	2	4	3	impegno di spesa e liquidazione fattura relativa alla realizzazione della relazione geologica per i lavori di riqualificazione della palestra della scuola media - dott Paolo Bagliani CIG Z9214D75A0 € 6844,20	6.844,20	6.844,20
2639	0	2016	2	4	3	impegno di spesa e liquidazione fattura relativa alla progettazione dei lavori di riqualificazione della palestra della scuola media all'ing. Paola Bardelloni CIG Z2214D77CB € 3298,88	3.298,88	3.298,88
2639	0	2016	2	4	3	impegno di spesa per la direzione dei lavori e contabilità dei lavori di riqualificazione della palestra presso la scuola media - ing paola Bardelloni cig Z2214D77CB € 1750	2.220,40	634,40
2639	0	2016	2	4	3	impegno di spesa per la progettazione, direzione dei lavori e contabilità dei lavori di riqualificazione ed adeguamento della palestra della scuola media - arch Michela Rossi cig z2214d77cb € 5519,28	5.519,28	4.238,00
2639	0	2016	2	4	3	Approvazione del verbale di gara ed aggiudicazione definitiva dei lavori di riqualificazione e adeguamento della palestra della scuola media. Approvazione del nuovo quadro economico a seguito del ribasso d'asta e dello schema di contratto.	124.976,59	124.976,28
2639	0	2016	2	4	3	incarico all'Ing. Romano Maurizio per il collaudo delle opere da eseguire presso la palestra della scuola media € 1268 CIG za91acfcob	1.268,80	1.268,80
2639	0	2016	2	4	3	Impegno di spesa e liquidazione per deposito relazione di struttura ultimata presso la Regione Lazio - genio civile per il progetto di riqualificazione ed adeguamento della palestra della scuola media.	102,80	102,80
2639	0	2016	2	4	3	IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE DELLE SOMME NECESSARIE PER IL DEPOSITO PRESSO IL GENIO CIVILE DEGLI ATTI DI COLLAUDO DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL PIANO PRIMO DEL VI LOTTO DELLA SCUOLA MEDIA € 102,80	102,80	102,80
2639	0	2016	2	4	3	rettifica proprie determinazioni n.ri 87 e 88 del 28/04/2016 relative agli impegni ai professionisti per i lavori di riqualificazione e adeguamento della palestra della scuola media CIG Z2214D77CB	1.586,00	1.586,00
2639	0	2016	2	4	3	INCARICO ALL'ING PAOLA BARDELLONI PER IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE PER I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLA PALESTRA PRESSO LA SCUOLA MEDIA CIG ZB816D10E4 CUP J67B14000680004	3.172,00	3.172,00

2644	0	2016	2	4	3	lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza della scuola media - approvazione verbali di gara - aggiudicazione definitiva dei lavori - approvazione nuovo quadro economico a seguito di ribasso - approvazione schema di contratto CUP J	97.701,08	71.170,00	
2644	0	2016	2	4	3	impegno di spesa per la progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di ristrutturazione e messa a norma della scuola media. Ing Chialastri Fabio cig Z5E174E343 € 15860	15.860,00	11.895,00	
2644	0	2016	2	4	3	IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE DELLE SOMME NECESSARIE PER IL DEPOSITO PRESSO IL GENIO CIVILE DEGLI ATTI DI COLLAUDO DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL VI LOTTO PIANO PRIMO DELLA SCUOLA MEDIA € 102,80	102,80	102,80	
2690	0	2016	2	1	5	abbattimento barriere architettoniche	416.191,46	225,00	
2794	0	2016	2	6	2	incarico all'Ing. Emanuele Lucci per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione per la rimozione e sostituzione erba sintetica del campo sportivo "L. Ariola". Approvazione discipl	19.292,00	19.292,00	
2794	0	2016	2	6	2	INCARICO AL GEOLOGO PAOLO BAGLINI PER LA RELAZIONE GEOLOGICA RELATIVA AI LAVORI DI MESSA A NORMA E IN SICUREZZA DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE L. ARIOLA € 746,64 CIG Z061AD8835	746,64	746,64	
2794	0	2016	2	6	2	Impegno di spesa e liquidazione della somma necessaria per il parere preventivo del progetto di messa a norma e in sicurezza dell'impianto sportivo comunale L. Ariola da parte della LND Servizi € 732 cig: ZF41BF7633	732,00		
								309.225,18	

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2016	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti		0%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali		0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie	20.038,64	12%
6	Proventi concessioni cimiteriali		0%
7	Trasferimenti in conto capitale	142.932,38	88%
8	Avanzo di amministrazione		0%
TOTALE MEZZI PROPRI		162.971,02	100%
9	Mutui passivi	146.254,16	100%
10	Prestiti obbligazionari		0%
11	Altre forme di indebitamento		0%
TOTALE INDEBITAMENTO		146.254,16	100%
TOTALE		309.225,18	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una *buona* capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 39 in data 15/03/2016 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento in merito alla mensa, con delibera n. 43 del 15/03/2016 in merito ai campetti polivalenti, con delibera n. 132 del 8/07/2014 in merito all'asilo nido;
- con delibera n. 25 in data 28/04/2016 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 59%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 55%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Mensa	257.528,60	490.002,16	232.473,56	53%
Impianti sportivi	6.210,00	21.223,08	15.013,08	29%
Asilo nido	42.940,00	42.140,00	- 800,00	102%
TOTALE	306.678,60	553.365,24	246.686,64	55%

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscriverne nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 in data 04/04/2017..

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di Euro 38.206,78 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	6.558,73
Minori residui attivi riaccertati	-	200.565,54
Minori residui passivi riaccertati	+	155.800,03
Impegni confluìti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	38.206,78

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	5.122.440,34	I – Spese correnti	1.966.812,63
II – Trasferimenti correnti	306.130,85		
III – Entrate extra-tributarie	1.697.337,39		
IV – Entrate in c/capitale	1.263.492,80	II – Spese in c/capitale	621.661,71
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui	48.079,76	IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	1.423.104,11
IX – Entrate per servizi c/terzi	280.228,78	VII – Spese per servizi c/terzi	577.275,61
TOTALE	8.717.709,92	TOTALE	4.588.854,06

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 1.782.505,15;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 3.038.648,56;

Di seguito si riporta l'incidenza dei residui attivi e passivi sugli accertamenti ed impegni di competenza degli ultimi quattro anni:

Indicatori finanziari residui

Incidenza dei residui attivi	Totale residui attivi / Totale accertamenti di competenza	83%	58%	57%	69%
Incidenza dei residui passivi	Totale residui passivi / Totale impegni di competenza	80%	57%	31%	37%

e si rileva l'andamento positivo sul processo di riduzione di incidenza dei residui attivi e passivi sulla gestione corrente.

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 in data 04/04/2017, esecutiva e successiva rettifica in data 13/04/2017 con atto n. 50.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati € 1.730.827,23 di impegni, di cui:

- € 609.629,17 finanziati con entrate correlate;
- € 1.121.198,06 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì reimputate € 609.629,17 di entrate correlate alle spese;

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2017 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	27.213,44			27.213,44
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	1.093.984,62		609.629,17	1.703.613,79
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				
TOTALE	1.121.198,06	-	609.629,17	1.730.827,23

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2018 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2019 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				

TOTALE

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui		
		FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				

RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2017		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		487.358,47	487.358,47
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI		122.270,70	122.270,70
TOTALE	-	609.629,17	609.629,17

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2018		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	-	-	-

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2019 e successivi		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	-	-	-

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui	
		Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	487.358,47		487.358,47
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	122.270,70		122.270,70
TOTALE	609.629,17	-	609.629,17

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	5.122.440,34	1.014.388,77				4.108.051,57
Titolo II	306.130,85	214.492,10	32,78			91.605,97
Titolo III	1.697.337,39	273.338,95	39.035,22	5.706,11		1.390.669,33
Gestione corrente	7.125.908,58	1.502.219,82	39.068,00	5.706,11	-	5.590.326,87
Titolo IV	1.263.492,80	238.631,54	80.493,20	852,62		945.220,68
Titolo V	48.079,76	40.752,19				7.327,57
Titolo VI						-
Gestione capitale	1.311.572,56	279.388,73	80.493,20	852,62	-	952.548,25
Titolo VII						-
Titolo IX	280.228,78	901,60	81.004,34			198.322,84
TOTALE	8.717.709,92	1.782.505,15	200.565,54	6.558,73	-	6.741.197,96

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	1.966.812,63	1.412.748,63	25.531,52		528.532,48
Titolo II	621.661,71	193.606,42	49.143,01		378.912,28
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V	1.423.104,11	1.423.104,11			-
Titolo VII	577.275,61	9.189,40	81.125,50		486.960,71
TOTALE	4.588.854,06	3.038.648,56	155.800,03	-	1.394.405,47

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	967.791,25	496.655,45	560.461,64	1.132.088,23	951.055,00	1.794.039,96	5.902.091,51
Titolo II	13.683,49		20.422,38	41.692,66	15.907,44	169.722,30	261.328,27
Titolo III	675.225,89	240.529,92	229.692,80	106.170,73	139.049,89	305.301,36	1.695.970,61
Tot. Parte corrente	1.656.700,73	737.185,37	810.576,82	1.279.951,62	1.105.912,33	2.269.063,62	7.659.390,41
Titolo IV	310.852,23	13.682,39	57.997,87	101.501,53	461.186,66	1.564.458,38	2.509.679,06
Titolo V	4.677,74		563,53			19.577,33	24.818,60
Titolo VI					2.086,30		2.086,30
Titolo VII						4.486,68	4.486,68
Titolo IX	115.992,68	1.816,96	12.170,77	66.323,82	2.018,61		202.809,55
Totale Attivi	2.088.223,38	752.684,72	881.308,98	1.447.776,97	1.571.203,90	3.857.586,01	10.598.783,91
PASSIVI							
Titolo I	99.526,64	17.263,20	40.199,94	103.573,54	267.969,16	1.722.056,40	2.250.588,88
Titolo II	79.745,51		21.309,44	7.863,28	269.994,05	399.681,59	778.593,87
Titolo III						59.211,55	59.211,55
Titolo IV						1.754.914,86	1.754.914,86
Titolo V						2.264,30	2.264,30
Titolo VI	304.018,98	17.719,13	99.976,58	61.448,46	3.797,56		489.225,00
Totale Passivi	483.291,13	34.982,33	161.485,96	172.885,28	541.760,77	3.938.128,70	5.332.534,11

8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	7.125.908,58	5.706,11	39.068,00		7.092.546,69	100%	1.502.219,82	21
Gestione capitale	1.311.572,56	852,62	80.498,20		1.231.931,98	94%	279.383,73	23
Servizi conto terzi	280.228,78		81.004,34		199.224,44	71%	901,60	0
TOTALE	8.717.709,92	6.558,73	200.566,54		8.523.703,11	98%	1.782.505,15	21

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

a) residui attivi stralciati per **insussistenza**:

- 1) CANONE ECOCENTRO per euro 25.000,00; .
- 2) Proventi dalla assegnazione in diritto di superficie di aree per il P.I.P. per euro 23.125,54
- 3) CONTRIBUTO REGIONALE PER PENSILINE 19.231,67, in quanto il versamento per mancanza della causale è stato imputato su altri capitoli di entrata relativi ai trasferimenti regionali;
- 4) CONTRIBUTO PER PARCHEGGIO VIA DEL FOSSATO per euro 16.756,02;

b) residui attivi **reimputati in quanto non esigibili**:

MUTUO CASSA DDPP PER LAVORI RISTRUTTURAZIONE SCUOLA	G	101	12/04/2016	REI	FPV	N	-75.723,60
ordinanza 171/2014 capo dipartimento di protezione civile	G	NOVEMBRE	13/12/2016	REI	FPV	N	-415.966,46

Accensione mutuo per ex sede comunale	G	101	12/04/2016	REI	FPV	N	-46.547,10
ACQUISIZIONE AREA PIT	D	999	31/12/2016	REI	FPV	N	-71.392,01

Le principali voci che confluiscono tra i **maggiori residui attivi** accertati sono le seguenti: il credito iva portato in compensazione.

8.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	1.966.812,63	25.531,52		1.941.281,11	99%	1.412.748,63	73%
Gestione capitale	621.661,71	49.143,01		572.518,70	92%	193.606,42	34%
Servizi conto terzi	577.275,61	81.125,50		496.150,11	86%	9.189,40	2%
TOTALE	3.165.749,95	155.800,03	-	3.009.949,92	95%	1.615.544,45	54%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui passivi** riaccertati sono le seguenti: impegni assunti sulle partite di giro per la movimentazione delle somme a destinazione vincolata;

Le principali voci che confluiscono tra i **residui passivi reimputati** sono le seguenti:

abbattimento barriere architettoniche incarico alla ditta Formatore Felice Romolo per la sistemazione delle sale ipogee dell'ex Convento degli Agostiniani per la sistemazione delle opere d'arte - CIG z3d1758ada - CUP j62c15000090004 € 33000	G	NOVEMBRE	13/12/2016	REI	FPV	N	-415.966,46
incarico alla ditta Formatore Felice Romolo per la sistemazione delle sale ipogee dell'ex Convento degli Agostiniani per la sistemazione delle opere d'arte - CIG z3d1758ada - CUP j62c15000090004 €	G	101	12/04/2016	REI	FPV	N	-33.000,00
incarico alla ditta Formatore Felice Romolo per la sistemazione delle sale ipogee dell'ex Convento degli Agostiniani per la sistemazione delle opere d'arte - CIG z3d1758ada - CUP j62c15000090004 €	G	101	12/04/2016	REI	FPV	N	-13.547,10

33000

D & G	D 999	31/12/2016	REI FPV N	-71.392,01
LAVORI RISTRUTTURAZIONE SCUOLA FINANZIATI CON MUTUO CASSA DDPP	G 101	12/04/2016	REI FPV N	-75.723,60

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 27.266,35, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 27.266,35
FPV di entrata di parte capitale:	€.

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata erano i seguenti:

Descrizione	CORRENTE	CAPITALE	Anno di imputazione
incarico legale difesa Comune	24.737,79		2016
incarico legale difesa Comune	1.264,28		2016
incarico legale difesa Comune	1.264,28		2016
ENTRATA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO	27.266,35	-	

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza

temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2017	Imputazione 2018	Imputazione 2019 e succ.
CA	2630		istruzione primaria costr. di beni immobili	1.093.984,62		
				1.093.984,62	-	-
TOTALE						1.093.984,62
<i>di cui: PARTE CORRENTE</i>						
<i>di cui: PARTE CAPITALE</i>						1.093.984,62

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 46 in data 04/04/2017, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali,

non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Impegni assunti in competenza dell'esercizio 2016

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2017	Imputazione 2018	Imputazione 2019 e succ.
CO	59	284	produttività 2016	27.213,44		
				27.213,44	-	-
TOTALE						27.213,44
<i>di cui: PARTE CORRENTE</i>						27.213,44
<i>di cui: PARTE CAPITALE</i>						

Impegni residui reimputati all'esercizio 2016 in occasione del riaccertamento straordinario dei residui:

abbattimento barriere architettoniche	G NOVEMBRE	13/12/2016	REI FPV N	-415.966,46	Reimputazione di Entrate/Uscite correlate
incarico alla ditta Formatore Felice Romolo per la sistemazione delle sale ipogee dell'ex Convento degli Agostiniani per la sistemazione delle opere d'arte - CIG z3d1758ada - CUP j62c15000090004 € 33000	G 101	12/04/2016	REI FPV N	-33.000,00	Reimputazione di Entrate/Uscite correlate
incarico alla ditta Formatore Felice Romolo per la sistemazione delle sale ipogee dell'ex Convento degli Agostiniani per la sistemazione delle opere d'arte - CIG z3d1758ada - CUP j62c15000090004 € 33000	G 101	12/04/2016	REI FPV N	-13.547,10	Reimputazione di Entrate/Uscite correlate
D & G	D 999	31/12/2016	REI FPV N	-71.392,01	Reimputazione di

LAVORI
RISTRUTTURAZIONE
SCUOLA FINANZIATI G 101
CON MUTUO CASSA
DDPP

12/04/2016 REI FPV N -75.723,60

Entrate/Uscite
correlate
Reimputazione
di
Entrate/Uscite
correlate

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio non sono state registrate economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 1.121.198,06 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	27.266,35			
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	27.266,35			
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)				
FPV di spesa derivante dai residui (A)				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2018				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2017				1.093.984,62
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2019 e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		27.213,44		
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		27.213,44		1.093.984,62
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		27.213,44		1.093.984,62

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Oggetto	2014	2015	2016
Controllo limite di indebitamento	4,642%	3,46%	3,24%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	5.734.101,25	5.553.335,36	5.444.546,22
Nuovi prestiti (+)	200.000,00		150.000,00
Prestiti rimborsati (-)	380.765,89	108.789,34	151.090,16
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	5.553.335,36	5.444.546,02	5.443.456,06
Numero abitanti al 31.12	11244	11287	11387
Debito medio per abitante	494	482	478

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2014	2015	2016
Oneri finanziari	283.540,56	255.702,16	239.955,18
Quota capitale	380.765,89	108.789,34	151.090,16
TOTALE	664.306,45	364.491,50	391.045,34

11) IL PAREGGIO DI BILANCIO

11.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

L'articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente,

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2016 è di €. -213 (in migliaia).

11.2 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2016

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2016 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 29/03/2017 (prot. n.

3162), con i dati del pre consuntivo da cui si rileva *il rispetto* del pareggio di bilancio per l'anno 2016.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI (compreso FPV)	8.659,00
B	SPESE FINALI	8.532,00
C	SALDO FINALE (A-B)	127,00

12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale dei comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Si	No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

L'ente pertanto:
 non risulta
 in situazione di deficitarietà strutturale

13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1) Elenco enti e organismi partecipati

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet
Consorzio Castelli della Sapienza	formazione	www.castellidellasapienza.it

13.2) Elenco società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
Cep Spa	7,69%	PARTECIPATA	NO	www.cepspa.com
ACEA ATO 2 SPA	0,000002756%	PARTECIPATA	Si	www.acea.it
AMBIENTE SPA	0,0664%	PARTECIPATA	NO	www.ambiente-spa.com

13.3) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati i debiti/crediti reciproci.

Osservazioni: con delibera di Giunta Comunale n. 210 del 29/11/2016 si è dato atto che non vi sono organismi, enti e società da includere nel perimetro di consolidamento ai fini della predisposizione del bilancio consolidato ex art. 11-bis del d. Lgs. N. 118/2011.

14) DEBITI FUORI BILANCIO

Con la delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 09/06/2016 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 67.253,22, così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		67.253,22
TOTALE		67.253,22

finanziati interamente nell'esercizio, con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 14/06/2016 è stato disposto di non procedere al pagamento delle somme relative al danno non patrimoniale con interessi per le quali il comune ha proposto appello;

Al debito fuori bilancio per la parte pagata si è fatto fronte mediante altre entrate a disposizione

15) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI. L'Ente non detiene contratti derivati.

16) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI.

L'Ente non ha prestato garanzie principali a favore di Enti e di altri Soggetti.

17) RELAZIONE TECNICA ALLA RICLASSIFICAZIONE E RIVALUTAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

Applicazione del D.LGS. 118/2011 – principio applicato 4.3;

18) NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

(D-LGS. 118/2011)

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2016

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016 (percentuale)	
1 Rigidità strutturale di bilancio			
1,1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	33,84%
2 Entrate correnti			
2,1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	94,77%
2,2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	91,85%
2,3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	74,21%
2,4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	71,93%
2,5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	41,88%
2,6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	41,67%
2,7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	31,64%
2,8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	31,48%
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			
3,1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	13.324,45
3,2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	59,20%
4 Spese di personale			
4,1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente - FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	26,12%

4,2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	13,96%
4,3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	7,53%
4,4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	140,01
5 Esternalizzazione dei servizi			
5,1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	45,28%
6 Interessi passivi			
6,1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	5,45%
6,2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00%
6,3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00%
7 Investimenti			
7,1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	10,35%
7,2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	66,96
7,3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7,4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	66,96
7,5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,94%
7,6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00%

7,7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6"Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	8,08%
8 Analisi dei residui			
8,1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	76,52%
8,2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	51,33%
8,3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00%
8,4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	28,87%
8,5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	62,34%
8,6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	100,00%
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9,1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	63,74%
9,2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	61,79%
9,3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	0,00%

9,4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	0,00%
9,5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	101,00
10	Debiti finanziari		
10,1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00%
10,2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	3,59%
10,3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	9,10%
10,4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	652,36
11	Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)		
11,1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	1,89%
11,2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,00%
11,3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	85,99%
11,4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	12,12%
12	Disavanzo di amministrazione		
12,1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00%
12,2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00%
12,3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,55%
12,4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	1,05%
13	Debiti fuori bilancio		
13,1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,17%

13,2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00%
13,3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00%
14 Fondo pluriennale vincolato			
14,1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	100,00%
15 Partite di giro e conto terzi			
15,1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	12,56%
15,2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	12,87%

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione

Rendiconto esercizio 2016

Titolo Tipologia	Composizione delle entrate (valori percentuali)					Percentuale di riscossione								
	Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali						
TITOLO 1:														
	Denominazione													
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa													
10101	31,52%	23,79%	28,30%	41,62%	34,24%	15,15%	17,11%	11,60%						
10104	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%						
10301	6,31%	4,64%	5,89%	4,12%	3,39%	3,60%	5,42%	0,31%						
10302	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%						
10000	37,83%	28,43%	34,18%	45,74%	37,63%	18,74%	22,53%	11,90%						
TITOLO 2:														
	Trasferimenti correnti													
20101	4,33%	3,45%	3,39%	3,94%	3,40%	2,41%	2,38%	2,46%						
20102	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%						
20103	0,04%	0,16%	0,19%	0,11%	0,09%	0,08%	0,10%	0,06%						
20104	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%						
20105	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%						
20000	4,37%	3,60%	3,58%	4,05%	3,48%	2,49%	2,48%	2,52%						
TITOLO 3:														
	Entrate extratributarie													

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione

Rendiconto esercizio 2016

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)				Percentuale di riscossione			
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1,05%	2,68%	0,97%	0,65%	1,86%	0,55%	0,85%	0,00%
50000	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	1,05%	2,68%	0,97%	0,65%	1,86%	0,55%	0,85%	0,00%
TITOLO 6:	Accensione prestiti								
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1,05%	2,68%	0,97%	0,86%	2,03%	0,80%	0,97%	0,48%
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60000	Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	1,05%	2,68%	0,97%	0,86%	2,03%	0,80%	0,97%	0,48%
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20,65%	30,74%	31,59%	12,85%	21,39%	20,33%	31,59%	0,00%
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20,65%	30,74%	31,59%	12,85%	21,39%	20,33%	31,59%	0,00%

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione

Rendiconto esercizio 2016

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)				Percentuale di riscossione						
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione del credito esigibile nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali			
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro											
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	4,01%	7,04%	7,58%	2,50%	4,91%	4,88%	7,58%	0,01%			
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	8,12%	5,97%	2,84%	6,26%	5,15%	1,81%	2,81%	0,00%			
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	12,13%	13,01%	10,42%	8,76%	10,06%	6,69%	10,39%	0,01%			
TOTALE ENTRATE		100,00%	100,00%	100,00%	101,80%	100,23%	55,69%	74,95%	20,91%			

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2016

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)										
		Previsioni iniziali					Previsioni definitive					Dati di rendiconto
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui Incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza				
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1,07%	0,00%	0,78%	0,00%	1,00%	0,00%	0,04%			
	02	Segreteria generale	4,34%	0,00%	3,64%	0,00%	4,51%	0,00%	0,59%			
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2,87%	0,00%	3,98%	0,00%	2,71%	0,00%	6,63%			
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,48%	0,00%	0,84%	0,00%	1,02%	0,00%	0,18%			
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
	06	Ufficio tecnico	2,49%	0,00%	1,88%	0,00%	2,38%	0,00%	0,15%			
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,63%	0,00%	0,57%	0,00%	0,71%	0,00%	0,08%			
	08	Statistica e sistemi Informativi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
	10	Risorse umane	0,00%	0,00%	0,05%	0,00%	0,06%	0,00%	0,00%			
	11	Altri servizi generali	4,23%	0,00%	3,61%	100,00%	3,98%	2,43%	1,90%			
TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		16,10%	0,00%	15,34%	100,00%	16,38%	2,43%	9,57%				
Missione 02 Giustizia	01	Uffici giudiziari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
	02	Casa circondariale e altri servizi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
TOTALE Missione 02 Giustizia		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	1,79%	0,00%	1,61%	0,00%	2,03%	0,14%				
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza		1,79%	0,00%	1,61%	0,00%	2,03%	0,00%	0,00%				
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	0,34%	0,00%	0,25%	0,00%	0,32%	0,00%				
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	10,40%	0,00%	7,56%	0,00%	9,79%	19,36%				
	04	Istruzione universitaria	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
	05	Istruzione tecnica superiore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	4,33%	0,00%	3,19%	0,00%	4,13%	0,02%				
	07	Diritto allo studio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
	TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio		15,07%	0,00%	11,00%	0,00%	14,25%	97,57%	19,38%			

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2016

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)											
		Previsioni iniziali					Previsioni definitive					Dati di rendiconto	
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni intissioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/ Totale Impegni + Totale FPV	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	0,22%	0,00%	0,17%	0,00%	0,20%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,03%
	02	0,55%	0,00%	0,62%	0,00%	0,78%	0,00%	0,00%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%
Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,78%	0,00%	0,78%	0,00%	0,98%	0,00%	0,00%	0,10%	0,00%	0,00%	0,00%	0,10%
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01	0,16%	0,00%	2,58%	0,00%	0,27%	0,00%	0,00%	8,26%	0,00%	0,00%	0,00%	8,26%
	02	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero		0,16%	0,00%	2,56%	0,00%	0,27%	0,00%	0,00%	8,26%	0,00%	0,00%	0,00%	8,26%
Missione 07 Turismo	01	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 07 Turismo		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	0,58%	0,00%	3,14%	0,00%	0,92%	0,00%	0,00%	8,56%	0,00%	0,00%	0,00%	8,56%
	02	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,58%	0,00%	3,14%	0,00%	0,92%	0,00%	0,00%	8,56%	0,00%	0,00%	0,00%	8,56%
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	0,78%	0,00%	0,61%	0,00%	0,73%	0,00%	0,00%	0,17%	0,00%	0,00%	0,00%	0,17%
	03	13,01%	0,00%	9,65%	0,00%	12,50%	0,00%	0,00%	0,10%	0,00%	0,00%	0,00%	0,10%
	04	0,03%	0,00%	0,03%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	06	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	07	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	08	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2016

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)											
		Previsioni iniziali					Previsioni definitive					Dati di rendiconto	
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale Impegni + Totale FPV)	di cui Incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza					
Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		13,83%	0,00%	10,29%	0,00%	13,26%	0,00%	0,27%					
01 Trasporto ferroviario		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%					
02 Trasporto pubblico locale		1,42%	0,00%	1,05%	0,00%	0,12%	0,00%	0,00%					
03 Trasporto per vie d'acqua		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	3,35%					
04 Altre modalità di trasporto		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%					
05 Viabilità e infrastrutture stradali		7,53%	0,00%	3,31%	0,00%	3,59%	0,00%	0,00%					
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		8,96%	0,00%	4,36%	0,00%	3,71%	0,00%	1,94%					
01 Sistema di protezione civile		0,03%	0,00%	0,02%	0,00%	0,02%	0,00%	5,29%					
02 Interventi a seguito di calamità naturali		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%					
Totale Missione 11 Soccorso civile		0,03%	0,00%	0,02%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%					
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		0,63%	0,00%	0,60%	0,00%	0,77%	0,00%	0,01%					
02 Interventi per la disabilità		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%					
03 Interventi per gli anziani		1,02%	0,00%	0,59%	0,00%	0,70%	0,00%	0,00%					
04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale		0,00%	0,00%	0,08%	0,00%	0,03%	0,00%	0,18%					
05 Interventi per le famiglie		2,75%	0,00%	2,04%	0,00%	2,57%	0,00%	0,21%					
06 Interventi per il diritto alla casa		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,20%					
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%					
08 Cooperazione e associazionismo		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%					
09 Servizio necroscopico e cimiteriale		0,33%	0,00%	0,25%	0,00%	0,29%	0,00%	0,08%					
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		4,74%	0,00%	3,55%	0,00%	4,36%	0,00%	0,67%					

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2016

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)							di cui Incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
		Previsioni iniziali			Previsioni definitive			Dati di rendiconto	
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui Incidenza FPV: FPV / Totale FPV		
formazione professionale	03	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 19 Relazioni internazionali	01	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 19 Relazioni internazionali		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	3,18%	0,00%	2,46%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	8,64%
	03	0,48%	0,00%	0,35%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,23%
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti		3,65%	0,00%	2,81%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	9,87%
Missione 50 Debito pubblico	01	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	1,71%	0,00%	1,26%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,10%
	Totale Missione 50 Debito pubblico		1,71%	0,00%	1,28%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2016

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						Dati di rendiconto	
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	20,21%	0,00%	30,12%				
	Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie		20,21%	0,00%	30,12%	0,00%	31,70%	0,00%	20,04%
Missione 99 Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	11,87%	0,00%	12,75%	0,00%	10,46%	0,00%	16,51%
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 99 Servizi per conto terzi		11,87%	0,00%	12,75%	0,00%	10,46%	0,00%	16,51%

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la capacità di pagare le spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2016

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2016 (dati percentuali)						
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / (impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali		
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali						
	02	Segreteria generale	1,43%	1,12%	0,85%	0,89%	0,74%	
			4,17%	3,53%	3,48%	4,13%	1,40%	
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2,30%	3,33%	2,22%	2,86%	0,14%	
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,46%	0,76%	0,86%	1,04%	0,26%	
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3,27%	0,87%	0,00%	0,00%	0,00%	
	06	Ufficio tecnico	2,16%	1,73%	2,04%	2,43%	0,81%	
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,50%	0,48%	0,50%	0,64%	0,05%	
	08	Statistica e sistemi informativi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	10	Risorse umane	0,00%	0,04%	0,04%	0,05%	0,00%	
11	Altri servizi generali	3,69%	3,36%	2,85%	3,12%	1,96%		
	TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	17,98%	15,22%	12,83%	15,16%	5,36%		
Missione 02 Giustizia	01	Uffici giudiziari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	02	Casa circondariale e altri servizi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	TOTALE Missione 02 Giustizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	1,58%	1,48%	1,73%	2,10%	0,54%	
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	1,58%	1,48%	1,73%	2,10%	0,54%		
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	0,47%	0,37%	0,39%	0,25%	0,83%	
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	8,38%	6,71%	1,27%	1,34%	1,06%	
	04	Istruzione universitaria	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	05	Istruzione tecnica superiore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	4,62%	3,63%	2,96%	2,21%	5,36%	
	07	Diritto allo studio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
		TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	13,47%	10,71%	4,62%	3,59%	7,25%	

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la capacità di pagare le spese per missioni e programmi

Rendiconto esercizio 2016

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2016 (dati percentuali)				
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali	
TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio		13,47%	10,71%	4,63%	3,81%	7,25%
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,27%	0,22%	0,25%	0,19%	0,46%
	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,54%	0,49%	0,54%	0,56%	0,47%
Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,81%	0,71%	0,80%	0,75%	0,93%
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	0,94%	0,86%	0,22%	0,12%	0,56%
	02 Giovani	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero		0,94%	0,86%	0,22%	0,12%	0,56%
Missione 07 Turismo	01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 07 Turismo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	0,66%	0,75%	0,34%	0,36%	0,30%
	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,66%	0,75%	0,34%	0,36%	0,30%
	01 Difesa del suolo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,98%	0,80%	0,52%	0,29%	1,27%
	03 Rifiuti	11,96%	9,47%	9,79%	10,10%	8,79%
	04 Servizio idrico integrato	0,06%	0,05%	0,02%	0,02%	0,00%
	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la capacità di pagare le spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2016

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2016 (dati percentuali)					
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui + previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui + previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali	
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		13,01%	10,31%	10,33%	10,42%	10,07%	
01	Trasporto ferroviario	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
02	Trasporto pubblico locale	1,28%	1,01%	0,10%	0,00%	0,42%	
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
04	Altre modalità di trasporto	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
05	Viabilità e infrastrutture stradali	6,63%	5,38%	2,44%	2,43%	2,46%	
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		7,90%	6,38%	2,54%	2,43%	2,88%	
01	Sistema di protezione civile	0,02%	0,02%	0,02%	0,03%	0,00%	
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Totale Missione 11 Soccorso civile		0,02%	0,02%	0,02%	0,03%	0,00%	
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1,09%	0,94%	0,85%	0,89%	1,36%	
02	Interventi per la disabilità	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
03	Interventi per gli anziani	2,09%	1,51%	1,08%	0,06%	4,38%	
04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00%	0,07%	0,02%	0,03%	0,00%	
05	Interventi per le famiglie	3,02%	2,27%	1,81%	1,60%	2,49%	
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
08	Cooperazione e associazionismo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la capacità di pagare le spese per missioni e programmi

Rendiconto esercizio 2016

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2016 (dati percentuali)					Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui -previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui -previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui.Y (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali	
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,30%	0,23%	0,24%	0,27%	0,13%	
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		6,50%	5,01%	4,00%	2,64%	8,38%	
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori al LEA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Totale Missione 13 Tutela della salute.		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
01	Industria, PMI e Artigianato	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,03%	0,04%	0,05%	0,06%	0,00%	
03	Ricerca e Innovazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Missione 14 Sviluppo economico e competitività							

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la capacità di pagare le spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2016

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2016 (dati percentuali)					
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui + previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui + previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impagni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui /residui definitivi iniziali	
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
		Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,03%	0,04%	0,05%	0,06%	0,00%
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Formazione professionale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	Formazione professionale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
		Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Caccia e pesca	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
		Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
		Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
		Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 19 Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
		Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	01	Fondo di riserva	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la capacità di pagare le spese per missioni e programmi

Rendiconto esercizio 2016

CAPACITÀ DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2016 (dati percentuali)

MISSIONI E PROGRAMMI		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui + previsioni definitive competenza - FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / (impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 20 Fondi e accantonamenti	02	1,15%	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	0,28%	0,13%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	1,43%	0,24%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 50 Debito pubblico	01	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	1,30%	1,02%	1,00%	1,31%	0,00%
	Totale Missione 50 Debito pubblico	1,30%	1,02%	1,00%	1,31%	0,00%
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01	22,79%	30,32%	24,29%	21,86%	32,10%
	Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	22,79%	30,32%	24,29%	21,86%	32,10%
	01	12,04%	12,74%	8,64%	11,26%	0,21%
Missione 99 Servizi per conto terzi	02	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	12,04%	12,74%	8,64%	11,26%	0,21%

Comune di Cave

Provincia di Roma

RELAZIONE TECNICA ALLA RICLASSIFICAZIONE E RIVALUTAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

Applicazione del D.LGS. 118/2011 – principio applicato 4.3

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

~~C.C./G.M. n. 61~~ del 20/04/2017

Il Segretario Comunale



F.to Segretario Generale
Dott.ssa Giada De Francesco

Premessa

Il principio applicato 4.3 allegato al D.LGS. 118/2011 descrive al punto 9 le attività cui sono tenute tutti i Comuni a partire dall'esercizio 2016. Sono "esclusi":

1. gli Enti Sperimentali che hanno già effettuato tali operazioni nel 2015;
2. gli Enti con popolazione inferiori a 5000 abitanti che hanno adottato una deliberati consiglio di rinvio al 2017 di tali adempimenti collegati alla contabilità economica.

La **prima attività** richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la **riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente(2015)** nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto. A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

La **seconda attività** richiesta consiste nell'**applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo** previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

A tal fine, si predispone una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio.

All'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata, le prime scritture sono quelle di apertura dei conti riclassificati secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale, con gli importi indicati nello stato patrimoniale di chiusura del precedente esercizio.

Le scritture immediatamente successive riguardano la rilevazione delle differenze di valutazione. Alcune voci dell'attivo e del passivo devono essere rivalutati, altre devono essere svalutate. Tali operazioni devono essere registrate anche nel Libro dei beni ammortizzabili.

Dopo la registrazione delle rettifiche di valutazione, si procede alle tradizioni scritture di "ripresa" delle rimanenze e dei risconti attivi e passivi registrati nell'esercizio precedente, a quello in corso appena iniziato e all'avvio delle scritture di esercizio, integrate alla contabilità finanziaria.

Il valore di eventuali beni patrimoniali per i quali non è stato possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura, secondo la disciplina del presente principio, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, può essere adeguato nel corso della gestione tramite scritture esclusive della contabilità economico-patrimoniale. L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (entro l'esercizio 2017, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione);

Nella Relazione sulla gestione allegata al primo rendiconto riguardante il primo esercizio di adozione della contabilità economico patrimoniale, si dà conto:

- delle principali differenze tra il primo Stato Patrimoniale di apertura e l'ultimo stato patrimoniale predisposto secondo il precedente ordinamento contabile, fornendo informazioni circa la riconciliazione delle poste rilevanti e sugli effetti derivanti dall'applicazione dei principi sul Valore Netto Contabile;
- delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziale e finali.
- delle componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia

9.3 Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione

Al fine della predisposizione del primo Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai seguenti criteri:

ATTIVO

- a) Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà: è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Successivamente occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata, applicavano altri coefficienti di ammortamento, adottano i coefficienti armonizzati a decorrere da tale data.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento sarà pari al valore dello stesso.

Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall'art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286: "Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni".

Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio

dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori: a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10; d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

- b) Immobili e terreni di terzi a disposizione: sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Il relativo valore va imputato nei conti d'ordine, salvo i casi in cui l'ente non abbia diritti reali perpetui su tali beni; in quest'ultimo caso anche il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto reale su tali immobili va imputato tra le immobilizzazioni;
- c) Beni mobili e patrimonio librario: è necessario procedere ad una ricognizione inventariale. Con riferimento ai beni mobili ammortizzabili occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.
In sede di determinazione del primo Stato Patrimoniale non devono essere ricompresi nella ricognizione i beni già interamente ammortizzati.
- d) Contributi in conto capitale: eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite);
- e) Immobilizzazioni finanziarie:
 - a. sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto.
 - b. I crediti finanziari: al valore nominale.
 - c. I derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato, al fine di estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo alla data del primo stato patrimoniale a carico dell'ente, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.
I derivati in essere riguardanti flussi di solo interesse non sono iscritti nello stato patrimoniale iniziale.
- f) Disponibilità liquide: importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente, nonché assegni, denaro e valori bollati;
- g) Crediti: preliminare è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del presente decreto. I crediti sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi e a

quello degli eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali.

PASSIVO

- h) debiti di funzionamento: preliminare è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del presente decreto. I debiti corrispondono all'importo dei residui passivi, compresi quelli perenti (l'istituto della perenzione riguarda solo le regioni e, con l'entrata in vigore del D.LGS. 118/2011, riguarda solo i residui perenti alla data dal del 31 dicembre 2014). La riassegnazione dei residui perenti nella contabilità finanziaria non è oggetto di rilevazione nella contabilità economico-patrimoniale.
- i) Debiti finanziari: derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. A regime sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente (tale importo deve corrispondere alla differenza tra le entrate accertate per operazioni di finanziamento e l'importo non ancora rimborsato). All'avvio della contabilità economico patrimoniale è necessario effettuare una ricognizione dei debiti non ancora rimborsati. I debiti finanziari sono distinti in debiti a breve termine o a medio-lungo termine, secondo le modalità indicate nel glossario del piano dei conti integrato I debiti finanziari, alla voce "Debiti verso banche e tesoriere" comprendono anche le anticipazioni di tesoreria in essere al 1° gennaio dell'anno successivo, rinviate contabilmente all'esercizio successivo.
La ricognizione dei debiti comprende il valore dell'importo dell'up front ricevuto in passato a seguito della sottoscrizione di contratti derivati ancora in essere, al netto dei rimborsi effettuati, anche se, in occasione del regolamento dei flussi attivi e passivi periodici, non è stata evidenziata la natura di rimborso prestiti;
- j) Fondo per il trattamento di quiescenza: riguarda l'ammontare del trattamento di fine rapporto maturato nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento del trattamento di fine rapporto, alla data di riferimento dello stato patrimoniale di apertura. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.
- k) Altri debiti, costituiti dai debiti tributari che derivano dai debiti tributari degli esercizi precedenti, comprensivi di quelli emersi dalle dichiarazioni fiscali dell'ente dell'esercizio precedente a quello di introduzione della contabilità economico patrimoniale, dai debiti di natura previdenziale e dai debiti rilevati sulla base degli impegni assunti per i titoli 3, e 7 delle spese compresi quelli Imputati agli esercizi successivi.

PATRIMONIO NETTO

- 1) Fondo di dotazione dell'ente: costituita dalla differenza, se positiva, tra attivo e passivo, al netto della voce "Netto da beni demaniali", al netto del valore attribuito alle riserve:
- 2) Alle riserve è attribuito un valore pari a quello risultante ai corrispondenti valori dello stato patrimoniale dell'esercizio precedente, a meno di differenze derivanti dall'applicazione dei nuovi principi.
- 3) Nello stato patrimoniale iniziale, la voce AIII "Risultato economico dell'esercizio" non è valorizzata.

Dunque la **prima attività**, oggetto della presente relazione, è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale. Tale attività è **“solo formale”** nel senso che i valori **“in gioco”** vengono **“riposizionati”** nel nuovo modello di **“stato patrimoniale”** applicando la matrice di correlazione ARCONET all'importo dei residui attivi e passivi laddove c'è una corrispondenza con i crediti e debiti contabilizzati nel conto del patrimonio.

Per gli altri casi si è fatto riferimento sia ai criteri di compilazione del conto del patrimonio sia ai precetti contenuti nel principio contabile applicato 4.3.

Di seguito si rappresentano a confronto le principali differenze tra i 2 diversi schemi contabili di stato patrimoniale.

LO STATO PATRIMONIALE

VECCHI E NUOVI SCHEMI A CONFRONTO

SCHEMI ANTICHI (D.LGS. 5031/1985)	STATO PATRIMONIALE ATTIVO (D.LGS. 5031/1985)	DIPENDENZE
Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali (B I)	Se i beni venivano in precedenza iscritti al netto del contributo agli investimenti ricevuto ora devono essere riscritti al valore di inventario eventualmente rivalutato secondo la normativa in vigore.
Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali (B II) demaniali e (B III) Altre imm.ni	Se i beni venivano in precedenza iscritti al netto del contributo agli investimenti ricevuto devono essere riscritti al valore di inventario eventualmente rivalutato secondo la normativa in vigore.
Immobilizzazioni finanziarie	Immobilizzazioni finanziarie B IV 1 - Partecipazioni B IV 2 - Crediti verso.....	Il valore delle partecipazioni deve essere rappresentato con il metodo del patrimonio netto non è più permesso il metodo del costo accettato in precedenza. Comprendono i crediti più datati non più iscritti nel conto del bilancio, al netto del Fondo Svalutazione Crediti

Conto Rendiconto Patrimoniale 2011/12	Stato Patrimoniale Attivo D.Lgs. n.118/11	Differenza
ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze	ATTIVO CIRCOLANTE C I - Rimanenze	Nessuna differenza fra il vecchio ed il nuovo
Crediti	Crediti C II	Comprende anche i crediti relativi ad accertamenti assunti negli esercizi successivi. Comprende anche crediti relativi ad accertamenti stralciati dalla contabilità finanziaria al netto del FSC Vengono iscritti al netto del FSC
Disponibilità liquide	Disponibilità liquide C IV	In conformità al nuovo PDC richiede maggiore suddivisione, su valori da indicare con riferimento al 31/12. Lo stato patrimoniale prevede una suddivisione del "Conto di Tesoreria" in "Istituto di Tesoreria" e "Presso Banca d'Italia"; tale suddivisione non è prevista nell'PDC e pertanto è gestita in forma extracontabile.
Ratei e Risconti Attivi	Ratei e risconti attivi	Nessuna differenza fra il vecchio ed il nuovo

Stato Patrimonio Netto	Stato Patrimonio Passivo D.LGS. 118/11	DIFFERENZE
<p>PATRIMONIO NETTO Netto patrimoniale Netto demaniale</p>	<p>PATRIMONIO NETTO Fondo di dotazione Riserve Risultato economico d'esercizio</p>	<p>È sostanzialmente cambiato. Nel previgente Conto del Patrimonio c'era la distinzione tra Netto demaniale e Netto patrimoniale e la variazione annua era pari all'utile o la perdita d'esercizio. Ora è distinto in Fondo dotazione, Riserve, Risultato economico dell'esercizio</p>
<p>(Non Previsto)</p>	<p>FONDI PER RISCHI E ONERI</p>	<p>Rappresenta gli accantonamenti per rischi potenziali. Non comprende il FSC né il Fondo amm.to che vengono portati direttamente in detrazione dall'attivo.</p>
<p>CONFERIMENTI</p>	<p>(Non previsto)</p>	<p>Nel nuovo Stato Patrimoniale vengono contabilizzati fra i risconti passivi (se riferiti a contributi) o a Patrimonio netto (se riferiti a proventi permessi di costruire)</p>
<p>DEBITI</p>	<p>DEBITI</p>	<p>Sono sempre più confrontabili con i residui passivi in contabilità finanziaria</p>
<p>RATEI E RISCONTI PASSIVI</p>	<p>RATEI E RISCONTI PASSIVI</p>	<p>Nel nuovo SP si aggiungono i Conferimenti del previgente Conto del Patrimonio. Il provento relativo ai contributi agli investimenti rimane sospeso per essere ammortizzato nel tempo.</p>

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

D.LGS.118/2011	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
B I 2 - Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	
€ 0,00	€ 0,00
B I 3 - Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	
€ 0,00	€ 0,00
B I 6 - Immobilizzazioni in corso e acconti	
€ 0,00	€ 0,00
B I 9 - Altre	
€ 0,00	€ 0,00
B II 1 1.1 - Beni Demaniali - Terreni	
€ 0,00	€ 0,00
B II 1 1.2 - Beni Demaniali - Fabbricati	
€ 0,00	€ 0,00
B II 1 1.3 - Beni Demaniali - Infrastrutture	
€ 3.286.632,72	€ 3.286.632,72
B II 1 1.9 - Altri beni demaniali	
€ 3.176.432,03	€ 3.176.432,03
B III 2 2.1 - Altri immobilizzazioni materiali - Terreni	
€ 2.864.126,06	€ 2.864.126,06
B III 2 2.2 - Altri immobilizzazioni materiali - Fabbricati	
€ 10.990.205,15	€ 10.990.205,15
B III 2 2.3 - Altri immobilizzazioni materiali - Impianti e macchinari	
€ 11.750,40	€ 11.750,40
B III 2 2.4 - Altri immobilizzazioni materiali - Attrezzature	
€ 0,44	€ 0,44
B III 2 2.5 - Altri immobilizzazioni materiali - Mezzi di trasporto	
€ 0,05	€ 0,00
B III 2 2.6 - Altri immobilizzazioni materiali - Macchine per ufficio e hardware	
€ 7.598,99	€ 7.598,99
B III 2 2.7 - Altri immobilizzazioni materiali - Mobili e arredi	
€ 5.272,56	€ 5.272,56
B III 2 2.99 - Altri immobilizzazioni materiali - Altri beni materiali	
€ 120,02	€ 120,02
B III 3 - Immobilizzazioni in corso e acconti	
€ 1.598.226,67	€ 1.598.226,67

DPR 194/1996
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
A I 1
Costi pluriennali capitalizzati
€ 0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
A II 1
Beni Demaniali
€ 8.422.281,63
A II 2
Terreni (patrimonio indisponibile)
€ 355.228,09
A II 3
Terreni (patrimonio disponibile)
€ 87.204,00
A II 4
Fabbricati (patrimonio indisponibile)
€ 11.040.166,71
A II 5
Fabbricati (patrimonio disponibile)
€ 412.515,53
A II 6
Macchinari, attrezzature e impianti
€ 11.751,92
A II 7
Attrezzature e sistemi informatici
€ 7.598,14
A II 8
Automezzi e motomezzi
€ 0,05
A II 9
Mobili e macchine ufficio
€ 5.392,34
A II 10
Universalità di beni (patrimonio indisponibile)
€ 0,01
A II 11
Universalità di beni (patrimonio disponibile)
€ 0,00
A II 13
Immobilizzazioni in corso
€ 1.598.226,67

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - PARTECIPAZIONI

D.LGS.118/2011	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
B IV 1 a	
Partecipazioni in imprese controllate	
€ 0,00	€ 0,00
B IV 1 b	
Partecipazioni in imprese partecipate	
€ 0,00	€ 0,00
B IV 1 c	
Partecipazioni in altri soggetti	
€ 0,00	€ 0,00

DPR 194/1996
A III 1 a
Partecipazioni in imprese controllate
€ 0,00
A III 1 b
Partecipazioni in imprese collegate
€ 0,00
A III 1 c
Partecipazioni in altre imprese
€ 0,00

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - CREDITI

D.LGS.118/2011	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
B IV 2a	
Crediti verso altre amministrazioni pubbliche	
€ 0,00	€ 0,00
B IV 2b	
Crediti verso imprese controllate	
€ 0,00	€ 0,00
B IV 2c	
Crediti verso imprese partecipate	
€ 0,00	€ 0,00
B IV 2d	
Crediti verso altri soggetti	
€ 0,00	€ 0,00

DPR 194/1996
A III 2 a
Crediti verso imprese controllate
€ 0,00
A III 2 b
Crediti verso imprese collegate
€ 0,00
A III 2 c
Crediti verso altre imprese
€ 0,00

D.LGS. 118/2011	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
A C II 3	
Crediti verso utenti e clienti	
€ 0,00	€ 0,00
A C II 1 B	
Altri crediti da tributi	
€ 0,00	€ 0,00

DPR 194/1996
A III 4
Crediti di dubbia esigibilità <i>(al netto del fondo svalutazione crediti)</i>
€ 0,00

D.LGS. 118/2011	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
A C II 4 c Altri crediti - ALTRI	
€ 0,00	€ 0,00

DPR 194/1996
A III 5 Crediti per depositi cauzionali (Titolo 6 - parte)
€ 0,00



ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

D.LGS. 118/2011	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
A C I Rimanenze	
€ 0,00	0,00

DPR 194/1996
B I Rimanenze
€ 0,00



ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI

D.LGS. 118/2011	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
A C II 1a	
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	
€ 1.086.614,23	€ 1.086.614,23
A C II 1b	
Altri Crediti da tributi	
€ 3.992.204,59	€ 2.552.361,54
A C II 1c	
Crediti da fondi perequativi	
€ 43.621,52	€ 43.621,52
A C II 2a	
Crediti verso amministrazioni pubbliche	
€ 1.222.664,34	€ 1.222.664,34
A C II 2b	
Crediti verso imprese Controllate	
€ 0,00	€ 0,00
A C II 2c	
Crediti verso imprese partecipate	
€ 14.000,00	€ 14.000,00
A C II 2d	
Crediti verso altri soggetti	
€ 13.869,04	€ 13.869,04
A C II 3	
Crediti verso clienti e utenti	
€ 1.669.256,92	€ 481.890,58
A C II 4a	
Altri Crediti verso l'erario	
€ 128.334,99	€ 128.334,99
A C II 4b	
Altri Crediti per attività svolta per c/terzi	
€ 0,00	€ 0,00
A C II 4c	
Altri Crediti – altri	
€ 675.658,21	€ 675.658,21
TOTALE CREDITI	
€ 8.846.223,84	€ 6.219.014,45

DPR 194/1996
B II 1 - Crediti verso contribuenti
€ 5.122.440,32
B II 2 a - Crediti verso Stato – correnti
€ 25.241,93
B II 2 a - Crediti verso Stato – capitale
€ 64.364,87
B II 2 b - Crediti verso Regione – correnti
€ 205.606,93
B II 2 b - Crediti verso Regione –capitale
€ 871.168,62
B II 2 c - Crediti verso Altri – correnti
€ 75.281,99
B II 2 c - Crediti verso Altri – capitale
€ 0,00
B II 3 a - Crediti verso Deb. Div. – Verso utenti di servizi pubblici
€ 1.339.691,82
B II 3 b - Crediti verso debitori diversi – verso utenti di beni patrimoniali
€ 256.637,33
B II 3 c - Crediti verso debitori diversi – altri corrente
€ 92.929,79
B II 3 c - Crediti verso debitori diversi – altri capitale
€ 261.820,99
B II 3 d - Crediti verso debitori diversi – da alienazioni patrimoniali
€ 68.066,37
B II 3 e - Crediti verso debitori diversi – per somme anticipate c/terzi
€ 280.228,78
B II 4 - Crediti per IVA*
€ 128.334,99
B II 5 a - b- Crediti per depositi a) banche – b) Cassa DD.PP.
€ 54.409,11
TOTALE
€ 8.846.223,84

- **LE VOCI a seguito della riclassificazione/rivalutazione raccolgono anche i crediti di dubbia esigibilità presenti nelle immobilizzazioni finanziarie – schema DPR 194/1996**

ATTIVO CIRCOLANTE – DISPONIBILITA' LIQUIDE

D.LGS. 118/2011	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
A CIV 1a Istituto Tesoriere	
€ 0,00	€ 0,00



DPR 194/1996
B IV 1 Fondo di cassa
€ 0,00

ATTIVO CIRCOLANTE – RATEI E RISCONTI

D.LGS. 118/2011	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
A D 1 Ratei attivi	
€ 0,00	€ 0,00
A D 2 Risconti attivi	
€ 0,00	€ 0,00



DPR 194/1996
C I Ratei attivi
€ 0,00
C II Risconti attivi
€ 0,00

D.LGS. 118/2011	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
TOTALE ATTIVO	
€ 30.786.588,93	€ 30.786.588,93



DPR 194/1996
TOTALE ATTIVO
€ 30.786.588,93

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

D.LGS. 118/2011	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
PA I Fondo di dotazione	
€ 13.063.743,46	€ 10.436.534,07
PA II Risultato economico dell'esercizio	
€ 2.609.587,23	€ 2.609.587,23

DPR 194/1996
A Patrimonio netto
€ 15.673.330,69



* Il differente valore rivalutato del patrimonio netto deriva dalla rivalutazione ai sensi del D.LGS. 118/2011 dei crediti (svalutazione per FCDE 2015), adeguamento del debito residuo mutui, aggiustamento degli altri debiti.

D.LGS. 118/2011	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
PA II c Riserve da Permessi di costruire	
€ 880.464,76	€ 880.464,76

DPR 194/1996
B II Conferimenti da concessione di edificare
€ 880.464,76



D.LGS. 118/2011	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
PA II b Riserve di Capitale	
€ 0,00	€ 0,00

* Il valore rivalutato deriva dalla rivalutazione ai sensi del D.LGS. 118/2011 delle partecipazioni in base al patrimonio netto 2015 che nel conto del patrimonio 2015 non erano state valorizzate

DEBITI – DA FINANZIAMENTO

D.LGS. 118/2011	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
PD 1 a	
Debiti da finanziamento Prestiti obbligazionari	
€ 0,00	€ 0,00
PD 1 b	
Debiti da finanziamento v/altre amministrazioni pubbliche	
€ 0,00	€ 0,00
PD 1 c	
Debiti da finanziamento verso banche e tesoriere	
€ 0,00	€ 0,00
PD 1 d	
Debiti da finanziamento verso altri finanziatori (da CDP – MEF - Banche)	
€ 6.818.198,49	€ 6.818.198,49

DPR 194/1996
CI 1
Per finanziamenti a breve termine
€3.484.786,58
CI 2
Debiti di finanziamento – per MUTUI E PRESTITI
€ 1.834.327,10
CI 3
Debiti di finanziamento – per PRESTITI OBBLIGAZIONARI
€ 0,00
CI 4
Debiti di finanziamento – per DEBITI PLURIENNALI
€ 0,00

-Nella voce pd1d sono incluse le anticipazioni di cassa

ALTRI DEBITI

D.LGS. 118/2011	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
P D 2 Debiti verso fornitori	
€ 498.489,69	€ 498.489,69
P D 4 b Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amm.ni pubbliche	
€ 4,71	€ 4,71
P D 4 d Debiti per trasferimenti e contributi verso imprese partecipate	
€ 0,00	€ 0,00
P D 4 e Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	
€ 90.276,99	€ 90.276,99
P D 5 a Altri Debiti - tributari	
€ 4.019,19	€ 4.019,19
P D 5 b Altri debiti vs Istituti di previdenza e sic. soc.	
€ 10,08	€ 10,08
P D 5 d Altri Debiti - altri	
€1.964.900,74	€ 1.964.900,74

DPR 194/1996	
C II Debiti di funzionamento	
€ 1.980.425,79	
C IV Debiti per anticipazione di Cassa	
€ 1.499.084,81	
C V Debiti per somme anticipate conto terzi	
€ 577.275,61	
C VII Altri debiti	
€ 0,00	

RATEI, RISCONTI, CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

D.LGS. 118/2011	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
PE II 1 a	
Risconti passivi – contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
€ 4.856.893,59	€ 4.856.893,59
PE II 1 b	
Risconti passivi – contributi agli investimenti da altri soggetti	
€ 0,00	€ 0,00

DPR 194/1996
B I
Conferimenti da trasferimenti in c/capitale
€ 4.856.893,59



D.LGS. 118/2011	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
PE II 3	
Risconti passivi – altri	
€ 0,00	€ 0,00
PE I	
Ratei passivi	
€ 0,00	€ 0,00

DPR 194/1996
D II
Risconti passivi
€ 0,00
D I
Ratei passivi
€ 0,00



D.LGS. 118/2011	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
TOTALE PASSIVO	
€ 30.786.588,93	€ 30.786.588,93

DPR 194/1996
TOTALE PASSIVO
€ 30.786.588,93



CONTI D'ORDINE

D.LGS. 118/2011	
Conti d'ordine	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
1) Impegni su esercizi futuri	
€ 621.661,71	€ 621.661,71
2) Beni di terzi in uso	
€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	
€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche	
€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	
€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	
€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	
€ 0,00	€ 0,00

DPR 194/1996
E
Impegni per opere da realizzare
€ 621.661,71
F
Conferimenti in aziende speciali
€ 0,00
G
Beni di terzi
€ 0,00
H
Impegni per costi futuri
€ 0,00

NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

(D-LGS. 118/2011)

COMUNE DICAVE

PREMESSA

Il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.lgs. 126/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico dall'esercizio 2015.

Il Comune di Cave, non avendo aderito dal 2014 alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili (cosiddetta "armonizzazione Contabile") di cui all' art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e del D.P.C.M. 28/12/2011, ha potuto rinviare l'applicazione all'esercizio 2016 adottando un'apposita delibera di Consiglio (come comune con popolazione superiore a 5000 abitanti).

L'Ente ha elaborato il Rendiconto 2016 secondo il modello stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e s.m.i., che ha previsto una diversa classificazione dei dati esposti rendendo necessario operare una riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre 2015 nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto. Pertanto l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, che deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale, per il nostro ente si è conclusa con il rendiconto 2016.

IL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza

economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2016, è stato pari a € **-1.447.376,01**.

La **gestione operativa** chiude con un risultato negativo pari a € **-814.216,51**, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

La **gestione finanziaria** chiude con un risultato negativo di € **-366.381,08** euro dovuto agli interessi attivi/passivi, rilevati alla voce interessi attivi/passivi presente negli/nei oneri/proventi finanziari.

La voce **rettifiche di valore di attività finanziarie** non viene valorizzata.

Come richiesto dai nuovi principi contabili le sopravvenienze da rivalutazione delle partecipazioni in base al criterio del patrimonio netto, ammontanti a **2.000,00** euro, sono iscritte direttamente ad un'apposita riserva di capitale del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

La **gestione straordinaria** chiude con un risultato negativo di € **-168.249,01**. Tale risultato è dovuto ai seguenti valori:

PROVENTI (E 24)

- a) € 90.000,00 per permessi di costruzione destinati al finanziamento della spesa corrente
- b) € 12.156,08 per Proventi da trasferimenti in conto capitale
- c) € 135.301,56 per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, frutto principalmente di:
 - a. operazioni di riaccertamento dei residui per € 9.058,73 in entrata (maggiori residui riaccertati) e € 106.657,02 relativi alle economie di spesa del titolo 1 e 7;
 - b. Acquisto titolo 1 inventariati per € 1.756,65;
 - c. Rettifiche residui passivi iniziali titolo 1 per € 13.613,16;
- d) € 143.551,94 per le plusvalenze patrimoniali correlate all'alienazione terreni pari all'accertato al netto dello scarico (trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà);

ONERI (E 25)

- a) € 0,00 per Trasferimenti in conto capitale
- b) € 311.568,46 per sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo, frutto principalmente di:
 - a. operazioni di riaccertamento dei residui attivi per € 203.065,54;
 - b. Variazioni IVA per € 107.164,99;
 - c. Rettifiche residui passivi iniziali titolo 1 per € 178,93;
 - d. Da patrimoni per € 1.159,00 relativi a beni demaniali infrastrutture;
- c) 0 euro per le minusvalenze patrimoniali da cessione;
- d) € 237.690,13 per altri oneri straordinari relativi a:
 - a. Variazioni IVA per € 33.811,00;
 - b. Variazioni da altre cause mutui per € 203.879,13

Le imposte sono pari a € 98.529,41 e corrispondono all'IRAP.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c.2 art. 230 TUEL).

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.lgs. 267/2000).

Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La rivalutazione delle partecipazioni a patrimonio netto 2015 al 1.1.2016 ai sensi del D.LGS. 118/2011 pari a € 2.000,00 è contabilizzata nell'apposita riserva da capitale. Le svalutazioni sono portate a costo nella sezione dedicata.

CREDITI

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.

L'importo dei crediti al 31.12.2015 pari a € 8.846.223,84 è stato svalutato all' 1.1.2016 in base a:

1. FCDE 2015 pari a € -2.627.209,39;
2. CDE nel conto del patrimonio 2015 per € 0,00.

L'importo al 1.1.2016 è pari quindi a € 6.219.014,45.

L'importo dei crediti al 31.12.2016 è pari a € 7.034.387,38. Il dettaglio di questo valore viene riportato di seguito.

Il valore dei residui attivi finali, che sono pari a € 10.598.783,97, è stato rettificato da:

- a) Rettificato da FCDE 2016 come da accantonamento nel risultato di amministrazione pari a € - 3.564.396,59.
- b) Credito IVA per € 0,00.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Non presente

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Non presente

PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione degli utili di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa all'interno della relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione, sulla copertura delle perdite; in particolare, l'eventuale perdita risultante dal bilancio d'esercizio deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione.

Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Per i comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale del patrimonio netto ammonta ad € 12.722.033,09.

La differenza di € **-2.627.209,39** tra patrimonio netto iniziale (1.1.2016) e patrimonio netto finale (31.12.2015) è pari a:

1. FCDE 2015 per € -2.627.209,39;
2. CDE nel conto del patrimonio 2015 per € **0,00**;
3. variazione delle riserve da permessi di costruzione pari a € **0,00**.

La differenza di € -1.204.552,97 tra patrimonio netto iniziale (1.1.2016) e patrimonio netto finale (31.12.2016) è pari a:

4. risultato economico dell'esercizio di € -1.447.376,01;
5. incremento delle riserve da permessi di costruzione pari al valore dell'accertamento dei permessi di costruire destinati al finanziamento degli investimenti pari a € 330.823,04 al netto della quota destinata a spesa corrente di € -90.000,00;
6. € 2.000,00 pari alla variazione della riserva da rivalutazione delle partecipazioni

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Non presente.

DEBITI

I **debiti di finanziamento** al 31.12.2016 sono pari al residuo indebitamento per € 7.422.578,02.

Gli **altri debiti** sono iscritti al valore nominale ed ammontano ad € 2.642.648,24 pari al valore del totale residui passivi sul Titolo 1 e 7 al 31.12.2016.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

L'importo di € 6.277.216,69 è determinato da:

- a) € 6.277.216,69 relativi alla quota di **contributi agli investimenti erogati da altre amministrazioni pubbliche** ridotto della quota di pertinenza (ricavo) imputata all'esercizio 2016;
- b) € 0,00 relativi alla quota **di contributi agli investimenti erogati da altri soggetti** di competenza degli esercizi futuri.

CONTI D'ORDINE

L'importo di € 778.593,87 relativo a Impegni per costi futuri si riferisce alle somme rimaste da pagare al titolo
II della spesa.

NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

(D-LGS. 118/2011)

COMUNE DICAVE

PREMESSA

Il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.lgs. 126/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico dall'esercizio 2015.

Il Comune di Cave, non avendo aderito dal 2014 alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili (cosiddetta "armonizzazione Contabile") di cui all' art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e del D.P.C.M. 28/12/2011, ha potuto rinviare l'applicazione all'esercizio 2016 adottando un'apposita delibera di Consiglio (come comune con popolazione superiore a 5000 abitanti).

L'Ente ha elaborato il Rendiconto 2016 secondo il modello stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e s.m.i., che ha previsto una diversa classificazione dei dati esposti rendendo necessario operare una riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre 2015 nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto. Pertanto l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, che deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale, per il nostro ente si è conclusa con il rendiconto 2016.

IL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza

economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2016, è stato pari a € -1.447.376,01.

La **gestione operativa** chiude con un risultato negativo pari a € -814.216,51, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

La **gestione finanziaria** chiude con un risultato negativo di € -366.381,08 euro dovuto agli interessi attivi/passivi, rilevati alla voce interessi attivi/passivi presente negli/nei oneri/proventi finanziari.

La voce **rettifiche di valore di attività finanziarie** non viene valorizzata.

Come richiesto dai nuovi principi contabili le sopravvenienze da rivalutazione delle partecipazioni in base al criterio del patrimonio netto, ammontanti a **2.000,00** euro, sono iscritte direttamente ad un'apposita riserva di capitale del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

La **gestione straordinaria** chiude con un risultato negativo di € **-168.249,01**. Tale risultato è dovuto ai seguenti valori:

PROVENTI (E 24)

- a) € 90.000,00 per permessi di costruzione destinati al finanziamento della spesa corrente
- b) € 12.156,08 per Proventi da trasferimenti in conto capitale
- c) € 135.301,56 per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, frutto principalmente di:
 - a. operazioni di riaccertamento dei residui per € 9.058,73 in entrata (maggiori residui riaccertati) e € 106.657,02 relativi alle economie di spesa del titolo 1 e 7;
 - b. Acquisto titolo 1 inventariati per € 1.756,65;
 - c. Rettifiche residui passivi iniziali titolo 1 per € 13.613,16;
- d) € 143.551,94 per le plusvalenze patrimoniali correlate all'alienazione terreni pari all'accertato al netto dello scarico (trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà);

ONERI (E 25)

- a) € 0,00 per Trasferimenti in conto capitale
- b) € 311.568,46 per sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo, frutto principalmente di:
 - a. operazioni di riaccertamento dei residui attivi per € 203.065,54;
 - b. Variazioni IVA per € 107.164,99;
 - c. Rettifiche residui passivi iniziali titolo 1 per € 178,93;
 - d. Da patrimoni per € 1.159,00 relativi a beni demaniali infrastrutture;
- c) 0 euro per le minusvalenze patrimoniali da cessione;
- d) € 237.690,13 per altri oneri straordinari relativi a:
 - a. Variazioni IVA per € 33.811,00;
 - b. Variazioni da altre cause mutui per € 203.879,13

Le imposte sono pari a € 98.529,41 e corrispondono all'IRAP.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c.2 art. 230 TUEL).

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.lgs. 267/2000).

Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La rivalutazione delle partecipazioni a patrimonio netto 2015 al 1.1.2016 ai sensi del D.LGS. 118/2011 pari a € 2.000,00 è contabilizzata nell'apposita riserva da capitale. Le svalutazioni sono portate a costo nella sezione dedicata.

CREDITI

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.

L'importo dei crediti al 31.12.2015 pari a € 8.846.223,84 è stato svalutato all' 1.1.2016 in base a:

1. FCDE 2015 pari a € -2.627.209,39;
2. CDE nel conto del patrimonio 2015 per € 0,00.

L'importo al 1.1.2016 è pari quindi a € 6.219.014,45.

L'importo dei crediti al 31.12.2016 è pari a € 7.034.387,38. Il dettaglio di questo valore viene riportato di seguito.

Il valore dei residui attivi finali, che sono pari a € 10.598.783,97, è stato rettificato da:

- a) Rettificato da FCDE 2016 come da accantonamento nel risultato di amministrazione pari a € - 3.564.396,59.
- b) Credito IVA per € 0,00.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Non presente

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Non presente

PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione degli utili di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa all'interno della relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione, sulla copertura delle perdite; in particolare, l'eventuale perdita risultante dal bilancio d'esercizio deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione.

Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Per i comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale del patrimonio netto ammonta ad € 12.722.033,09.

La differenza di € **-2.627.209,39** tra patrimonio netto iniziale (1.1.2016) e patrimonio netto finale (31.12.2015) è pari a:

1. FCDE 2015 per € -2.627.209,39;
2. CDE nel conto del patrimonio 2015 per € **0,00**;
3. variazione delle riserve da permessi di costruzione pari a € **0,00**.

La differenza di € **-1.204.552,97** tra patrimonio netto iniziale (1.1.2016) e patrimonio netto finale (31.12.2016) è pari a:

4. risultato economico dell'esercizio di € **-1.447.376,01**;
5. incremento delle riserve da permessi di costruzione pari al valore dell'accertamento dei permessi di costruire destinati al finanziamento degli investimenti pari a € 330.823,04 al netto della quota destinata a spesa corrente di € **-90.000,00**;
6. € 2.000,00 pari alla variazione della riserva da rivalutazione delle partecipazioni

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Non presente.

DEBITI

I **debiti di finanziamento** al 31.12.2016 sono pari al residuo indebitamento per € 7.422.578,02.

Gli **altri debiti** sono iscritti al valore nominale ed ammontano ad € 2.642.648,24 pari al valore del totale residui passivi sul Titolo 1 e 7 al 31.12.2016.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

L'importo di € 6.277.216,69 è determinato da:

- a) € 6.277.216,69 relativi alla quota di **contributi agli investimenti erogati da altre amministrazioni pubbliche** ridotto della quota di pertinenza (ricavo) imputata all'esercizio 2016;
- b) € 0,00 relativi alla quota di **contributi agli investimenti erogati da altri soggetti** di competenza degli esercizi futuri.

CONTI D'ORDINE

L'importo di € 778.593,87 relativo a Impegni per costi futuri si riferisce alle somme rimaste da pagare al titolo II della spesa.

Comune di Cave
Provincia di Roma
CONTO ECONOMICO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		2016	2015	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	4.356.904,16	-		
2	Proventi da fondi perequativi	906.197,31	-		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	551.741,26	-		
a	Proventi da trasferimenti correnti	551.741,26	-		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	-	-		E20c
c	Contributi agli investimenti	-	-		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	551.323,36	-	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	172.241,02	-		
b	Ricavi della vendita di beni	-	-		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	379.082,34	-		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	322.252,16	-	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		6.688.418,25	-		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	41.984,68	-	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	4.324.878,25	-	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	4.783,96	-	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	172.451,57	-		
a	Trasferimenti correnti	172.451,57	-		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	-	-		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	-	-		
13	Personale	1.467.305,86	-	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.440.453,79	-	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	21.229,39	-	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	482.037,20	-	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	937.187,20	-	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	-	-	B12	B12
17	Altri accantonamenti	-	-	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	50.776,65	-	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		7.502.634,76	-		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		- 814.216,51	-		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	-	-	C15	C15
a	da società controllate	-	-		
b	da società partecipate	-	-		
c	da altri soggetti	-	-		
20	Altri proventi finanziari	-	-	C16	C16
Totale proventi finanziari		-	-		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	366.381,08	-	C17	C17
a	Interessi passivi	366.381,08	-		
b	Altri oneri finanziari	-	-		
Totale oneri finanziari		366.381,08	-		

	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	- 366.381,08	-	-	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	-	-	D18	D18
23	Svalutazioni	-	-	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	381.009,58	-	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	90.000,00	-		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	12.156,08	-		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	135.301,56	-		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	143.551,94	-		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-		
	Totale proventi straordinari	381.009,58	-		
25	Oneri straordinari	549.258,59	-	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	311.568,46	-		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	237.690,13	-		E21d
	Totale oneri straordinari	549.258,59	-		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	- 168.249,01	-	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	- 1.348.846,60	-	-	-
26	Imposte (*)	98.529,41	-	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 1.447.376,01	-	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Comune di Cave
 Provincia di Roma
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO
 Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2016	2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>					
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI	BI
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI1	BI1
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	29.638,68	0,00	BI2	BI2
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI3	BI3
5	Avviamento	0,00	0,00	BI4	BI4
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI5	BI5
9	Altre	53.552,69	0,00	BI6	BI6
	Totale immobilizzazioni immateriali	83.197,37	0,00	BI7	BI7
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II 1	Beni demaniali	6.397.985,21	6.463.064,75		
1.1	Terreni	7.100,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	3.302.031,54	3.286.632,72		
1.9	Altri beni demaniali	3.088.853,67	3.176.432,03		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	13.948.679,41	13.879.073,67	BI1	BI1
2.1	Terreni	2.836.485,06	2.854.126,06		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	10.860.272,21	10.990.205,15		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	84.218,95	11.750,40	BI2	BI2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	10.892,52	0,44	BI3	BI3
2.5	Mezzi di trasporto	6.356,05	0,05		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.973,78	7.598,99		
2.7	Mobili e arredi	6.390,47	5.272,56		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.9	Diritti reali di godimento	140.090,37	120,02		
2.99	Altri beni materiali	1.598.226,67	1.598.226,67	BI5	BI5
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.598.226,67	1.598.226,67		
	Totale immobilizzazioni materiali	21.944.891,29	21.940.365,09		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV 1	Partecipazioni in	2.000,00	0,00	BI11	BI11
a	imprese controllate	0,00	0,00	BI11a	BI11a
b	imprese partecipate	2.000,00	0,00	BI11b	BI11b
c	altri soggetti	0,00	0,00	BI11c	BI11c
2	Crediti verso	0,00	0,00	BI12	BI12
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BI12a	BI12a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BI12b	BI12b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BI12c BI12d	BI12d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BI13	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.000,00	0,00		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		22.030.088,66	21.940.365,09		
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
<u>Rimanenze</u>		0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze		0,00	0,00		
<u>Crediti (2)</u>					
II 1	Crediti di natura tributaria	3.643.748,41	3.682.597,29		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	1.643.795,57	1.086.614,23		
b	Altri crediti da tributi	1.910.175,68	2.552.361,54		
c	Crediti da Fondi perequativi	89.777,16	43.621,52		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.278.896,82	1.250.533,38		
a	verso amministrazioni pubbliche	2.249.896,82	1.222.664,34		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CI2	CI2
c	imprese partecipate	14.000,00	14.000,00	CI3	CI3
d	verso altri soggetti	15.000,00	13.869,04		
3	Verso clienti ed utenti	482.189,95	481.890,58	CI1	CI1
4	Altri Crediti	629.552,21	803.993,20	CI5	CI5
a	verso l'erario	0,00	128.334,99		
b	per attività svolta per c/terzi	629.552,21	675.658,21		
c	altri	0,00	0,00		
	Totale crediti	7.034.387,38	6.219.014,45		
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>					
III 1	Partecipazioni	0,00	0,00	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	Altri titoli: appoggio iva investimenti	0,00	0,00	CI16	CI15
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
<u>Disponibilità liquide</u>					
IV 1	Conto di tesoreria	0,00	0,00		CIV1a
a	Istituto tesoriere	0,00	0,00		
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00		
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	0,00	0,00		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		7.034.387,38	6.219.014,45		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		29.064.476,04	28.159.379,54		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
 (2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
 (3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Comune di Cave
Provincia di Roma

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2016	2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	10.436.534,07	10.436.534,07	AI	AI
II	Riserve	3.732.875,03	880.464,76		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	2.609.587,23	0,00	AIV, AV, AVI, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
b	<i>da capitale</i>	2.000,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	1.121.287,80	880.464,76		
III	Risultato economico dell'esercizio	-1.447.376,01	2.609.587,23	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		12.722.033,09	13.926.586,06		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		0,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	7.422.578,02	6.818.198,49		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	7.422.578,02	6.818.198,49	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.445.340,43	498.489,69	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	66.737,64	90.281,70		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	4,71	4,71		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	66.732,93	90.276,99		
5	Altri debiti	1.130.570,17	1.968.930,01	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	4.896,42	4.019,19		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	9.262,73	10,08		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00		
d	<i>altri</i>	1.116.411,02	1.964.900,74		
TOTALE DEBITI (D)		10.065.226,26	9.375.899,89		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
	Risconti passivi	6.277.216,69	4.856.893,59	E	E
1	Contributi agli investimenti	6.277.216,69	4.856.893,59		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	6.277.216,69	4.856.893,59		
b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		6.277.216,69	4.856.893,59		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		29.064.476,04	28.159.379,54		
CONTI D'ORDINE					
	1) impegni su esercizi futuri	778.593,87	621.661,71		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		778.593,87	621.661,71		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

